



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Metro C, altra protesta

Roma, 21-30 novembre 2013

Testata ADNKRONOS
Data 21 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma, 21 nov. - (Adnkronos) - Si riaccende la protesta sulla Metro C. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i lavoratori tornano ad incrociare le braccia. "Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali, - si legge nella nota - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso". Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: "la protesta" - dichiarano le tre Segreterie Generali - "proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".

Testata ADNKRONOS
Data 27 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma, 27 nov. - (Adnkronos) - I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno incontrato oggi l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città. Lo comunicano gli stessi sindacati in una nota.

"Nel corso dell'incontro - spiegano - è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, Cmb, Ccc e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto".

"Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune - proseguono - i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio".

"Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva, non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti - aggiungono i sindacati - per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni".

"I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare", concludono.

Testata AGENPARL
Data 22 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: SINDACATI ADESIONE TOTALE ALLO SCIOPERO

(AGENPARL) - Roma, 22 nov – Prosegue anche quest’oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l’opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l’accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l’adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni. Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l’intera giornata.

“Il Consorzio onori gli accordi e paghi immediatamente gli stipendi dei lavoratori, in arretrato da tre mesi” – dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil di Roma e Lazio – “Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio dal Consorzio”.

Testata AGENPARL
Data 27 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: SINDACATI OCCUPANO DI NUOVO SALA DEL CARROCCIO

(AGENPARL) - Roma, 27 nov - I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno incontrato quest'oggi l'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città. Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio. Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva - non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti - per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni. I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare.

Testata AGENPARL
Data 28 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: SINDACATI, LAVORATORI IN PROTESTA SOTTO SEDE VIANINI

(AGENPARL) - Roma, 28 nov - I lavoratori dei cantieri della linea metropolitana C, in sciopero già da cinque giorni, riunitisi anche questa mattina presso il campo base di via dei Gordiani, dove hanno occupato gli uffici del Consorzio, si stanno spostando a via Montello 10, sotto la sede del gruppo Vianini per chiedere il rispetto degli impegni e lo sblocco immediato degli stipendi, fermi dal mese di agosto. Alla luce dell'incontro con le federazioni sindacali, protrattosi sino alla tarda serata di ieri con l'occupazione della sala del Carroccio, e forti dell'accordo siglato dal Comune di Roma, che ha ribadito gli impegni per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni, i sindacati ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni.

Testata AGI

Data 27 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: sindacati occupano la seconda volta sala Campidoglio

(AGI) - Roma, 27 nov. - I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, insieme alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno nuovamente occupato una sala del Campidoglio per protestare contro i mancati pagamenti. I sindacati avevano incontrato l'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città. Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio. "Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva - non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti - per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni. I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare".

Testata ANSA

Data 21 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: sindacati, no stipendi, occupato campo base

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Ancora niente stipendi e si riaccende la protesta dei lavoratori della Metro C che hanno occupato il campo base. "Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il consorzio le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". E' quanto si apprende da una nota dei sindacati. "Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali - spiega il comunicato - il consorzio metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del consorzio metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti". Le tre segreterie generali annunciano: "La protesta proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".(ANSA).

Metro C: sindacati; non rispettati accordi, urge incontro

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - "Il Consorzio Metro C ha comunicato che non intende rispettare l'accordo per effetto di alcune verifiche in atto, sia legali che finanziarie, che si protrarranno nel tempo per acquisire le garanzie per il Consorzio". Lo comunica una nota unitaria dei sindacati confederali e di categoria Cgil, Cisl, Uil Roma e Lazio. La comunicazione, spiega la nota, arriva "ad una settimana dall'accordo siglato il 13 novembre tra i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio e di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio con Roma Capitale e Consorzio Metro C (ASTALDI - Vianini - CCC - CMB) in ordine al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori da agosto ad oggi, sospese per effetto del contenzioso in atto tra Consorzio Metro C e Roma Metropolitane, e nonostante le rassicurazioni ricevute". Le organizzazioni sindacali, "ritengono che tale atteggiamento sia strumentale e finalizzato solo ad alzare la tensione tra gli operai al fine di ottenere il pagamento della somma dell'accordo sottoscritto il 9 settembre. Ancora una volta - continua la nota - le imprese utilizzano le sofferenze dei lavoratori e delle imprese affidatarie per i loro interessi e tengono sotto scacco un'intera città che rischia seriamente di non vedere mai la conclusione di un'opera strategica come la terza linea della metropolitana di Roma". Per questi motivi "chiedono un incontro urgente con Roma Capitale, Roma metropolitane e il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 13 novembre scorso che il Consorzio Metro C non intende rispettare".(ANSA).

ANSA/ Metro C: sindacati, no stipendi, occupato campo base

'Non si rispettano accordi, nuova protesta, subito incontro'

(di Paola Lo Mele) (ANSA) - ROMA, 21 NOV - Ancora un intoppo sul fronte metro C. Dopo l'allentamento delle tensioni in seguito al tavolo della scorsa settimana tra amministrazione comunale, Consorzio, Roma Metropolitane e sindacati, oggi le categorie Fillea Cigl, Filca Cisl e Feneal Uil tornano a dare l'allarme: "Il Consorzio Metro C ha reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. Abbiamo occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". "La protesta – promettono le tre segreterie generali – proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute". Dal tavolo del 13 novembre in Campidoglio era emerso questo quadro: il consorzio Metro C avrebbe messo in pagamento gli stipendi dei lavoratori e entro fine mese l'amministrazione avrebbe dovuto

sbloccare 166 milioni per il General Contractor. Ma qualcosa, evidentemente, continua a non funzionare nel dialogo e nell'interazione tra i soggetti coinvolti. Cgil, Cisl e Uil confederali e di categoria, puntano il dito contro il consorzio Metro C e "ritengono che tale atteggiamento sia strumentale e finalizzato solo ad alzare la tensione tra gli operai al fine di ottenere il pagamento della somma dell'accordo sottoscritto il 9 settembre". La richiesta ora è un "incontro urgente con Roma Capitale, Roma metropolitana e il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 13 novembre scorso che il Consorzio Metro C non intende rispettare". In serata, a quanto si apprende, l'assessore capitolino ai Trasporti, Guido Improta, prende parte ad un incontro al Ministero delle Infrastrutture. L'appuntamento, spiegano dal Campidoglio, era già in programma. Ma potrebbe, a questo punto, essere utile per dipanare questa nuova (o forse sempre la stessa) matassa. Solo ieri il sindaco Ignazio Marino, dopo aver visto il ministro dei trasporti Maurizio Lupi aveva annunciato: "Siamo nelle condizioni di garantire che il 15 dicembre partirà il pre-esercizio e quindi così come la legge prevede il ministro ha confermato che sbloccherà a Roma i 300 milioni" per realizzare il tratto Colosseo-Venezia della Metro C.(ANSA)

Metro C: Sindacati occupano campo base. Assessore, noi vogliamo l'opera

ROMA, 21 NOV - Ancora un intoppo sul fronte metro C. Dopo l'allentamento delle tensioni in seguito al tavolo della scorsa settimana in Campidoglio, i sindacati annunciano di aver "occupato il campo base di via dei Gordiani" per protestare contro i pagamenti dei lavoratori che ancora mancano. Mentre il consorzio Metro C punta il dito: "Il Comune di Roma, attraverso Roma Metropolitana, si è reso inadempiente per l'intero pagamento di 297 milioni di euro adducendo la necessità di ulteriori controlli. Ciò nonostante il fatto che dopo cinque mesi di verifiche non fosse stato trovato niente di irregolare dal momento che Metro C non ha ricevuto alcuna contestazione". Dal tavolo del 13 novembre in Campidoglio era emerso questo quadro: il consorzio Metro C avrebbe messo in pagamento gli stipendi dei lavoratori e entro fine mese l'amministrazione avrebbe dovuto sbloccare 166 milioni per il General Contractor. Ma qualcosa, evidentemente, continua a non funzionare nel dialogo e nell'interazione tra i soggetti coinvolti. In giornata i sindacati di categoria, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, infatti, fanno sapere: "Il Consorzio Metro C ha reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. Abbiamo occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". "La protesta prometterà le tre segreterie generali proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute". Ma dal consorzio sottolineano: "Metro C ha dovuto fermare di nuovo i lavori in attesa che finisca il palleggio delle responsabilità. Si precisa altresì che gli operai non pagati non sono dipendenti di Metro C ma delle imprese appaltatrici. Si richiedono quindi ancora una volta a Metro C prestazioni non dovute". E oggi è saltato anche un incontro, proprio su questo tema, al ministero delle Infrastrutture. "Oggi c'era un appuntamento già fissato da tempo per approfondire le tematiche legate al progetto definitivo che Metro C aveva presentato al ministero - ha riferito l'assessore capitolino ai Trasporti Guido Improta -. Solo che la riunione non si è potuta tenere perché il consorzio non si è presentato". Ora, secondo Improta, "bisogna capire se rispetto a interessi rilevanti in campo ci sono delle ragioni che possono indurre le parti a cambiare gli atteggiamenti. Il Campidoglio ha l'interesse di vedere l'opera realizzata. A questo punto penso sia il ministero, nella sua qualità di soggetto che istruisce le grandi opere per il Cipe, che cercherà di capire le intenzioni di Metro C". E ancora: "Per quello che riguarda il Comune - rassicura Improta -, abbiamo detto che entro il 30 novembre si sarebbero create le condizioni per pagare. Oggi siamo al 21 e forse è Metro C che ha qualche problema che andremo a capire di che natura sia". (ANSA)

Testata ANSA

Data 22 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C:sindacati,continua occupazione campo, cantieri fermi

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - "Oggi sciopero dei cantieri. Manteniamo l'occupazione al campo base di via dei Gordiani, perché gli accordi sul pagamento degli stipendi devono essere rispettati. Non possono essere i lavoratori, i cittadini e la città intera a farne le spese. Non capiamo la partita che sta giocando il Consorzio perché è bene ricordare che per pagare gli stipendi dei lavoratori edili dei cantieri, in arretrato da agosto, servono appena 184 mila euro". Lo riferisce Mario Guerri, segretario generale Fillea Cgil Roma e Lazio. "I cantieri della metro C sono fermi, al campo base di via Gordiani continua il presidio dei lavoratori insieme a Fillea Cgil, Fila Cisl e Feneal Uil perché è stato disatteso l'accordo da parte del consorzio Metro C sul pagamento degli stipendi - dice anche Andrea Cuccello (Filca Cisl) -. Vogliamo capire le intenzioni del consorzio anche perché diventa cruciale in questa fase comprendere se voglia proseguire o meno nella costruzione dell'opera". Anna Pallotta, segretario generale della Feneal Uil di Roma, riferisce: "Al campo base di via Gordiani sta continuando la protesta iniziata ieri. I lavoratori stanno bloccando il cantiere e l'entrata del campo base. I cantieri della metro C sono ovviamente tutti fermi".(ANSA).

Metro C:sindacati,a rischio inizio pre-esercizio a dicembre

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - "Il sindaco Marino recentemente ha garantito che il 15 dicembre partirà il pre-esercizio della linea C, mentre a noi risulterebbe, dall'incontro avuto ieri con il consorzio Metro C, che la data individuata è una chimera perché non si sta procedendo in tal senso". Lo afferma Andrea Cuccello segretario generale Filca Cisl Roma. Interpellata in merito Anna Pallotta, segretario generale Feneal Uil conferma: "E' a rischio l'inizio del pre-esercizio della linea C a dicembre perché, a quanto ci è stato riferito dal consorzio ieri, non ci sarebbero disponibilità economiche per garantire tutte le attività propedeutiche all'avvio, attività che sarebbero al momento ferme". E Mario Guerri, segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio aggiunge: "Se il pre-esercizio non parte si rischia di mettere a repentaglio il completamento dell'opera". (ANSA)

Metro C:sindacati,adesione totale a sciopero,a oltranza

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - "Prosegue anche quest'oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l'accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l'adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni". Lo comunicano in una nota i sindacati. "Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l'intera giornata", prosegue il comunicato. "Il Consorzio onori gli accordi e paghi immediatamente gli stipendi dei lavoratori, in arretrato da tre mesi dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerri della Fillea Cgil di Roma e Lazio. Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio dal Consorzio". (ANSA)

Testata ANSA

Data 27 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: sindacati, occupata di nuovo sala Campidoglio

(ANSA) - ROMA, 27 NOV - Occupata la sala del Carroccio da parte dei sindacati per al questione stipendi agli operai che lavorano nei cantieri della Metro C. "Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio". Lo comunica una nota divulgata dalle categorie di Cgil e Uil. (ANSA).

Sindacati incontrano Improta, vogliamo data pagamenti

(ANSA) - ROMA, 27 NOV - Nuova occupazione della sala del Carroccio in Campidoglio per chiedere "tempi certi sul pagamento degli stipendi". Lo chiedono i sindacati che dopo un incontro con l'assessore Guido Improta hanno deciso di occupare. "Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, siamo tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio", spiegano i sindacati. I confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno incontrato oggi l'Assessore ai Trasporti per parlare dei problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città. Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, "per la quale il Consorzio Metro C -spiegano i sindacati- ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto". "Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva, non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti, - spiegano i sindacati- per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni". L'occupazione andrà avanti "sino a quando non avremo date certe dalla Ragioneria - concludono i sindacati- è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare". (ANSA)

Testata ANSA

Data 28 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: intesa Improta-sindacati, Campidoglio eroga 166 mln Occupazione si sposta, ora lavoratori in sede Consorzio aziende

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - Dopo l'accordo firmato ieri sera tardi con l'assessore ai Trasporti Guido Improta sull'erogazione di 166 milioni entro il 30 novembre per la metro C, i sindacati che ieri avevano occupato una sala del Campidoglio hanno spostato la mobilitazione. "Questa mattina - riferiscono in una nota - i lavoratori dei cantieri della Metro C riuniti in assemblea hanno deciso all'unanimità l'occupazione degli uffici del Consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani". "La decisione è stata presa alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni - spiegano -. Dopo questo accordo, risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. L'Amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C. Ora il Consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso alla presenza dell'Assessore Improta e delle Organizzazioni sindacali e pagare gli stipendi ai lavoratori impegnati nell'opera". (ANSA)

Metro C: assessorato, ragioneria può liquidare 166 mln

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - L'assessore ai Trasporti di Roma Guido Improta "ha comunicato che il Dipartimento Trasporti e Mobilità ha completato l'istruttoria di competenza adottando la Determina Dirigenziale con la quale Ragioneria di Roma Capitale può provvedere alla liquidazione dell'importo di 166 milioni, in attuazione del verbale redatto al termine della riunione svoltasi lo scorso 30 ottobre 2013 ed assicurare il pagamento entro il termine del 30 novembre". E' scritto nel verbale siglato ieri sera da Improta e sindacati sulla questione metro C. "Inoltre allo stato, si registra la massima disponibilità da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, nell'assicurare l'avvio del pre-esercizio entro la data del 15 dicembre - si legge ancora-. Esistono pertanto tutte le condizioni non solo per considerare in via di risoluzione il contenzioso con il Consorzio Metro C ma anche per garantire una prospettiva futura alle imprese e ai lavoratori". "Improta ha informato - si riferisce - sulla riunione che si è svolta al MIT lo scorso 18 novembre che ha consentito agli Enti finanziatori, alla presenza di rappresentanti della RGS del MEF, di confermare la validità del Quadro Economico Finanziario dell'opera fino alla fermata Colosseo con il conseguente accertamento delle necessarie risorse stanziare e impegnate". (ANSA)

Metro C: operai protestano, pagateci stipendi

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - I lavoratori dei cantieri della linea metropolitana C, in sciopero già da cinque giorni, hanno deciso una protesta sotto la sede delle imprese "per chiedere il rispetto degli impegni e lo sblocco immediato degli stipendi, fermi dal mese di agosto". Lo si legge in una nota di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. "Alla luce dell'incontro con le federazioni sindacali, protrattosi sino alla tarda serata di ieri con l'occupazione della sala del Carroccio, e forti dell'accordo siglato dal Comune di Roma, che ha ribadito gli impegni per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni, i sindacati ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni", concludono i sindacati. (ANSA).

Testata ANSA

Data 29 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: procuratore Corte Conti, la politica é vittima
Ragioneria Campidoglio sblocca 166 mln. Sindacati, ora stipendi

(di Paola Lo Mele) (ANSA) - ROMA, 29 NOV - "Nella vicenda Metro C la politica e' vittima". Il procuratore del Lazio della Corte dei Conti Raffaele De Dominicis parla a margine dell'udienza pubblica di parifica del rendiconto regionale. E dice chiaramente che il ritardo nei lavori per la terza linea della metropolitana di Roma "non e' dovuto a difficoltà tecniche ma al fatto che se i lavori durano di più le opere costano di più. Le responsabilità - rincara - sono tutte degli operatori sul campo, perché non sono state rispettate pienamente le norme". Le dichiarazioni di De Dominicis arrivano in una giornata particolare. Il ragioniere generale di Roma Capitale Maurizio Salvi ha firmato il provvedimento con cui di fatto si sbloccano gli attesi 166 milioni di euro per il consorzio Metro C. "Il dipartimento per la Mobilità ha proceduto alla liquidazione dell'importo spettante a Metro C in data odierna - fanno sapere dal Campidoglio -. La Ragioneria di Roma Capitale ha posto il visto di regolarità contabile del medesimo importo e attivato la procedura per la richiesta dell'erogazione del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti". Dopo la firma della Ragioneria del Campidoglio, Anna Pallotta della Feneal Uil commenta: "Per noi la firma della Ragioneria è un fatto positivo che dà compimento al lavoro dei tanti tavoli sindacali fatti in questo periodo e all'impegno dell'assessore ai trasporti Guido Improta. Ora speriamo che il Consorzio onori i propri impegni e proceda ad un immediato sblocco delle retribuzioni dei lavoratori senza vincolarli ai tempi della Cassa depositi e Prestiti". E Andrea Cuccello della Filca Cisl afferma: "La firma del ragioniere è un fatto positivo. Auspichiamo che a questo punto, finalmente, vengano pagati in tempi celeri i lavoratori dei cantieri che in questi giorni si sono fermati di nuovo per protesta. Sono famiglie che aspettano lo stipendio da agosto, la tensione sociale è alta. Ora speriamo che non ci siano alibi per dar loro quello che a loro spetta". Intanto l'assessorato alla Mobilità di Roma Capitale spiega che "il Contraente Generale ha accettato la sfida di guadagnare completando l'opera e non affidandosi alle controversie legali. Roma avrà una infrastruttura in tempi e costi certi, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha quindi sbloccato una delle opere più significative della Legge Obiettivo. Il tratto Pantano/Centocelle potrà essere consegnato all' esercente Atac entro dicembre del corrente anno, il tratto fino alla stazione di Lodi entro l'agosto 2014 e nel giugno 2015 avere l'opera completata fino a San Giovanni. L'auspicio dunque é che i primi passeggeri possano utilizzare la metropolitana nel tratto fino a Lodi nell'autunno 2014". (ANSA)

Testata ASCA

Data 21 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa

asca | | |
agenzia stampa quotidiana nazionale

Roma: sindacati su Metro C, occupato campo base di via dei Gordiani

21 Novembre 2013 - 15:10

(ASCA) - Roma, 21 nov - Si riaccende la protesta sulla Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilita' piu' importante della Capitale. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia.



Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali, il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico bancario in favore dei lavoratori erano in corso.

Lavoratori e sindacati sono sul piede di guerra e non sono disposti a concedere 'sconti': "La protesta - dichiarano le tre segreterie generali - proseguira' domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".

Testata ASCA

Data 22 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa



Roma: Sindacati su Metro C, adesione totale allo sciopero

(ASCA) - Roma, 22 nov - Prosegue anche quest'oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilita' piu' importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l'accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l'adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni. Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l'intera giornata. "Il Consorzio onori gli accordi e paghi immediatamente gli stipendi dei lavoratori, in arretrato da tre mesi", dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil di Roma e Lazio. "Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguira' fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio dal Consorzio".



Omniroma-METRO C, SINDACATI: "CONSORZIO NON RISPETTA ACCORDI STIPENDI ANCORA NON SALDATI"

(OMNIROMA) Roma, 21 NOV - "Ad una settimana dall'accordo siglato il 13 novembre tra i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio e di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio con Roma Capitale e Consorzio Metro C (Astaldi - Vianini - CCC - CMB) in ordine al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori da agosto ad oggi, sospese per effetto del contenzioso in atto tra Consorzio Metro C e Roma Metropolitane, e nonostante le rassicurazioni ricevute, il Consorzio Metro C ha comunicato che non intende rispettare l'accordo per effetto di alcune verifiche in atto, sia legali che finanziarie, che si protrarranno nel tempo per acquisire le garanzie per il Consorzio. Le OO.SS. ritengono che tale atteggiamento sia strumentale e finalizzato solo ad alzare la tensione tra gli operai al fine di ottenere il pagamento della somma dell'accordo sottoscritto il 9 settembre". Lo dichiarano, in una nota congiunta, Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio.

"Ancora una volta - aggiunge - le imprese utilizzano le sofferenze dei lavoratori e delle imprese affidatarie per i loro interessi e tengono sotto scacco un'intera città che rischia seriamente di non vedere mai la conclusione di un'opera strategica come la terza linea della metropolitana di Roma. Per questi motivi le organizzazioni sindacali chiedono un incontro urgente con Roma Capitale, Roma metropolitane e il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 13 novembre scorso che il Consorzio Metro C non intende rispettare".

red

211416 NOV 13

Omniroma-METRO C, FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL: OCCUPATO CAMPO VIA GORDIANI

(OMNIROMA) Roma, 21 NOV - "Si riaccende la protesta sulla Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". Lo rendono noto, in un comunicato congiunto, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali - aggiunge - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: la protesta proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".

red

211438 NOV 13

Testata OMNIROMA
Data 22 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, DIPENDENTI IN PROTESTA SOTTO SEDE: IMPEDITO ACCESSO A DIRIGENTI

(OMNIROMA) Roma, 22 NOV - Un centinaio di dipendenti della metro C sta manifestando davanti la sede di via dei Gordiani a Centocelle. Questa mattina hanno impedito l'accesso in sede a tutti i dirigenti ed impiegati. A quanto si apprende la protesta dovrebbe protrarsi ad oltranza. Sul posto, per garantire l'ordine pubblico, gli agenti della Polizia di Stato.
ioe

221032 NOV 13

Omniroma-METRO C, PRESIDIO LAVORATORI VIA GORDIANI PROSEGUE A OLTRANZA

(OMNIROMA) Roma, 22 NOV - Prosegue a oltranza il presidio di oltre un centinaio di lavoratori al campo base della Metro C di via dei Gordiani, iniziato ieri. Secondo quanto si apprende da Fillea Cgil, è stato bloccato l'ingresso a impiegati e dirigenti, i lavori restano in stallo, in attesa che Comune e imprese rispondano alle richieste di incontro di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Sul piatto la questione dei pagamenti ai lavoratori, che fino a due giorni fa erano stati rassicurati con la promessa di bonifici in corso.
xcol4

221326 NOV 13

Omniroma-METRO C, SINDACATI: ADESIONE TOTALE A SCIOPERO, CHIEDIAMO INCONTRO URGENTE

(OMNIROMA) Roma, 22 NOV - "Prosegue anche quest'oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e del Lazio si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l'accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l'adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni. Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l'intera giornata". Così in una nota i sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e del Lazio.

"Tutte le parti devono onorare gli accordi - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerci della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti delle maestranze. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio da atteggiamenti irresponsabili. Gli accordi vanno rispettati, non è possibile che gli operai vivano nell'incertezza, non ricevono lo stipendio da 4 mesi e devono essere pagati entro pochi giorni dal Consorzio Metro C. Ribadiamo che non ci muoveremo da qui e che

vogliamo un incontro urgentissimo con Roma Capitale, Roma Metropolitane ed il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 30 ottobre scorso a difesa dei diritti dei lavoratori e delle imprese affidatarie. La tensione sociale è molto alta e si deve provvedere immediatamente, senza neanche perdere un giorno di più".

red

221555 NOV 13

Omniroma-RPT-METRO C, SINDACATI: ADESIONE TOTALE A SCIOPERO, CHIEDIAMO INCONTRO URGENTE

(OMNIROMA) Roma, 22 NOV - (RIPETIZIONE CON TESTO CORRETTO) "Prosegue anche quest'oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l'accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l'adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni. Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l'intera giornata". Così in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: "Il Consorzio onori gli accordi e paghi immediatamente gli stipendi dei lavoratori, in arretrato da tre mesi - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerri della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio dal Consorzio".

red

221806 NOV 13

Testata OMNIROMA
Data 23 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, CGIL-CISL-UIL: "CONSORZIO DISCONOSCE IMPEGNI ASSUNTI"

(OMNIROMA) Roma, 23 NOV - "Leggiamo con stupore la lettera del presidente di Metro C, Franco Cristini, pubblicata oggi da alcuni quotidiani e il tentativo del Consorzio di reinterpretare secondo i propri interessi le vicende legate alle spettanze pregresse degli operai delle imprese affidatarie". Lo dichiarano in una nota i tre segretari generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl Roma e Mario Guerci della Fillea Cgil di Roma e del Lazio. "Il 13 novembre - proseguono - eravamo tutti in Campidoglio, Roma Capitale, i sindacati, le imprese affidatarie e Metro C spa (Astaldi, Vianini Lavori, Ansaldo STS, C.M.B., C.C.C.) e in quell'occasione è stato deciso di dare seguito all'accordo sottoscritto il 30 ottobre in base al quale Metro C si sostituiva in solido al pagamento degli arretrati di stipendio ai lavoratori delle imprese affidatarie. Non possiamo più tollerare che Metro C spa disconosca gli impegni assunti sollevandosi dalle proprie responsabilità. È sconcertante che oggi il consorzio Metro C arrivi a negare l'esistenza stessa di quegli impegni e dunque dei propri doveri nei confronti dei lavoratori. L'assunzione di quegli impegni è dimostrata dai fatti. Altrimenti, perché fino a pochi giorni fa i funzionari di Metro C ci assicuravano che le operazioni di bonifico per pagare i lavoratori erano in corso? E perché il Consorzio avrebbe convocato il 21 novembre scorso le organizzazioni sindacali per comunicare che non avrebbe rispettato gli impegni assunti proprio 13 novembre? Il Consorzio Metro C - concludono le tre segreterie- deve uscire allo scoperto e dichiarare a quale triste gioco ha deciso di giocare in spregio alla dignità di centinaia di lavoratori e di un'intera città in scacco per l'arroganza di un gruppo di potere".

red

231428 NOV 13

Testata OMNIROMA
Data 26 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, LAVORATORI ANCORA IN SCIOPERO: DOMANI INCONTRO CON IMPROTA

(OMNIROMA) Roma, 26 NOV - Lavoratori ancora in sciopero sul cantiere della metro C. Dal 22 novembre scorso, i dipendenti delle imprese sub-affidatarie del Consorzio, da mesi senza stipendi, hanno incrociato le braccia e, come fa sapere la Feneal Uil, "non hanno intenzione di riprendere a lavorare finché non saranno pagati gli stipendi arretrati". Nel frattempo, ieri i sindacati hanno inviato una lettera al sindaco Ignazio Marino e all'assessore capitolino alla Mobilità in cui chiedono nuove certezze e chiarimenti in merito all'erogazione dei fondi al Consorzio metro C e al saldo degli stipendi. Domani è convocato un nuovo incontro con Improta in Campidoglio per discutere della vicenda.
gdr

261832 NOV 13

Testata OMNIROMA
Data 27 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI OCCUPANO SALA CARROCCIO: "DATE CERTE PER PAGAMENTI"

(OMNIROMA) Roma, 27 NOV - "I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno incontrato quest'oggi l'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città". Così una nota congiunta dei sindacati. "Nel corso dell'incontro - aggiunge il comunicato - è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio. Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva - non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti - per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni". "I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare", conclude il comunicato.

red

271826 NOV 13

Testata OMNIROMA
Data 28 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI: "OCCUPATI UFFICI CONSORZIO VIA GORDIANI"

(OMNIROMA) Roma, 28 NOV - "Questa mattina, i lavoratori dei cantieri della Metro C riuniti in assemblea hanno deciso all'unanimità l'occupazione degli uffici del Consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani. La decisione è stata presa alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni". Così in una nota i sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio: "Dopo questo accordo, risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto.

L'Amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C. Ora il Consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso alla presenza dell'Assessore Improta e delle Organizzazioni sindacali e pagare gli stipendi ai lavoratori impegnati nell'opera".

red

281036 NOV 13

Omniroma-METRO C, LAVORATORI IN PROTESTA DIRETTI VERSO SEDE VIANINI

(OMNIROMA) Roma, 28 NOV - "I lavoratori dei cantieri della linea metropolitana C, in sciopero già da cinque giorni, riunitisi anche questa mattina presso il campo base di via dei Gordiani, dove hanno occupato gli uffici del Consorzio, si stanno spostando a via Montello 10, sotto la sede del gruppo Vianini per chiedere il rispetto degli impegni e lo sblocco immediato degli stipendi, fermi dal mese di agosto".

Lo comunicano i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci: "Alla luce dell'incontro con le federazioni sindacali, protrattosi sino alla tarda serata di ieri con l'occupazione della sala del Carroccio, e forti dell'accordo siglato dal Comune di Roma, che ha ribadito gli impegni per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni, i sindacati ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni".

red

281521 NOV 13

Testata **CORRIERE DELLA SERA**
Data **22 novembre 2013**
Tipologia **quotidiani**
Sezione **Cronaca di Roma / pagg. 1 e 2**



Metro C

«Comune
inaffidabile
Non paghiamo
gli stipendi»

Il consorzio Metro C non paga gli operai e si scaglia contro il Campidoglio. E neanche partecipa al vertice al ministero: uno strappo in piena regola. Perché, sia pure ufficiosamente, il Consorzio fa sapere che non si fida del Campidoglio. Giudicato, per dirlo con una sola parola, inaffidabile. Gli operai: protesteremo anche nei prossimi giorni.

A PAGINA 2
Alessandro Capponi

Metro C Lo strappo del Consorzio: «basta, si palleggiano le responsabilità»

«Comune non affidabile Non paghiamo gli stipendi»

Gli operai occupano i cantieri. Pre-esercizio a rischio

Lo strappo del consorzio Metro C. Niente soldi agli operai, niente vertice al ministero, telefoni staccati: chi credeva che con l'accordo siglato il 13 novembre la vicenda dello sblocco dei fondi della terza linea della metropolitana poteva dirsi risolta è destinato a rimanere deluso. Perché il Consorzio, sia pure ufficiosamente, fa sapere che non si fida del Campidoglio. Giudicato, per dirlo con una sola parola, inaffidabile: «Metro C ha dovuto fermare di nuovo i lavori in attesa che finisca il palleggio delle responsabilità». Il motivo, neanche troppo misterioso, è tutto nella firma che il ragioniere generale del Comune, Salvi, non ha ancora messo sul documento che sblocca i finanziamenti. Così, ieri, prima

gli operai hanno deciso di protestare (occupato il cantiere di via dei Gordiani) e poi il Consorzio non si è presentato all'incontro pomeridiano. Ma sullo sblocco dei fondi, spiega l'assessore Guido Improta, non ci sono dubbi: «Lunedì abbiamo fatto un'importante riunione al ministero dove erano presenti tutti gli enti finanziatori e autorevoli rappresentanti della ragioneria del ministero dell'Economia. L'esito di quella riunione è stato soddisfacente per tutti. Abbiamo avuto la certezza che ci sono le risorse disponibili, impegnate e stanziare, per i lavori fino a Colosseo. Adesso avremmo iniziato a lavorare su quello che deve succedere da Colosseo a piazza Venezia ma purtroppo c'è stata una battuta d'arresto». Il con-

sortio, da parte sua, attacca: «Si richiedono ancora una volta a Metro C prestazioni non dovute. Nel mese di settembre il Comune ha chiesto e ottenuto di modificare alcuni punti del contratto pervenendo a una scrittura tra Roma Metropolitane e Metro C in data 8 settembre. In questa scrittura si attestava la piena disponibilità dei fondi e Roma Metropolitane si è obbligata a pagare l'intero importo entro il 13 ottobre. Sulla base di tale impegno Metro C ha ripreso i lavori ed emesso le fatture certificate dal committente in relazione alle quali ha versato IVA per 27 milioni di euro. Il Comune, attraverso Roma Metropolitane, si è reso inadempiente per l'intero pagamento di 297 milioni (270 + 27 di Iva) adducendo la

necessità di ulteriori controlli. Ciò nonostante il fatto che dopo cinque mesi di verifiche non fosse stato trovato niente di irregolare dal momento che Metro C non ha ricevuto alcuna contestazione. Si precisa altresì che gli operai non pagati non sono dipendenti di Metro C ma delle imprese appaltatrici». Replica Improta: «Il Campidoglio ha l'interesse a vedere l'opera realizzata e di farla godere ai cittadini nei tempi più brevi. Ora il ministero capirà le intenzioni di Metro C». Cgil, Cisl e Uil puntano il dito contro il consorzio e «ritengono che tale atteggiamento sia strumentale e finalizzato solo ad alzare la tensione tra gli operai al fine di ottenere il pagamento della somma».

Alessandro Capponi



Protesta Gli operai della Metro C hanno occupato i cantieri

Metro C

I sindacati: il pre-esercizio è una chimera

Metro C, l'adesione allo sciopero per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi dei lavoratori, riferiscono i sindacati, è stata totale: «Manteniamo l'occupazione a via dei Gordiani perché gli accordi sul pagamento degli stipendi devono essere rispettati», spiega il segretario della Fillea Cgil Roma e Lazio Mario Guerci. I sindacalisti promettono un blocco delle lavorazioni «a oltranza». E lanciano l'allarme: al momento sarebbe a rischio l'inizio del pre-esercizio della linea C a dicembre. «Non capiamo la partita che sta giocando il Consorzio perché è bene ricordare che per pagare gli stipendi dei lavoratori edili dei cantieri, in arretrato da agosto, servono appena 184 mila euro», continua Guerci.

«Diventa cruciale, in questa fase, comprendere se voglia proseguire o meno nella costruzione dell'opera», gli fa eco Andrea Cuccello, dalla Filca Cisl, che aggiunge: «Il sindaco Marino recentemente ha garantito che il 15 dicembre partirà il pre-esercizio della linea C, mentre a noi risulta, dall'incontro avuto ieri con il consorzio, che la data individuata è una chimera perché non si sta procedendo in tal senso». Il Consorzio, in una nota, spiega che l'accordo del 13 novembre «non esiste. L'unico accordo siglato sotto questa amministrazione è quello dell'8 settembre con il quale Roma Metropolitane si impegnava a pagare 297 milioni».

Metro C, «Comune inadempiente»

► Il Consorzio critico dopo i mancati trasferimenti di risorse «Ormai non ci fidiamo più delle assicurazioni del Campidoglio» ► Salta l'incontro chiarificatore previsto ieri sera al Ministero Improta: «Entro il 30 novembre le condizioni per i versamenti»

IL CASO

Sempre più incerto il futuro della Metro C, l'opera più importante in costruzione in Italia. Ieri il Consorzio che riunisce le imprese non ha partecipato all'incontro tecnico nella sede del Ministero delle Infrastrutture, al quale il Campidoglio era rappresentato dall'assessore ai Trasporti, Guido Improta. Il motivo? Il Comune non paga.

Dal Consorzio Metro C hanno fatto sapere che ci sono forti dubbi sull'effettiva volontà del Campidoglio di sbloccare ed erogare, nei tempi pattuiti nell'accordo preso il 12 novembre, i fondi per la tratta della Metro C fino al Colosseo: anche questo ha spinto il Consorzio (contraente generale per la terza linea della metropolitana), a non anticipare gli stipendi pregressi che devono ancora ricevere i lavoratori nei cantieri, come d'altronde non era dovuto. In più, a generare critiche dall'interno del Consorzio, ha contribuito l'incontro dei giorni scorsi tra il sindaco Ignazio Marino e il ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi. In questo incontro il sindaco avrebbe glissato sulle risorse che il Consorzio attende ormai da mesi. Il nodo è rappresentato dal mancato trasferi-

mento di un totale di 270 milioni di euro più 27 di Iva, per i quali inizialmente il Campidoglio si era impegnato al pagamento entro l'11 novembre. Ma in giunta, ormai non è più mistero, c'è uno scontro tra l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, che ha smentito clamorosamente, anche con una lettera, l'impegno a pagare siglato dall'assessore Guido Improta.

I SINDACATI

Ieri sulla vicenda sono intervenuti i sindacati. Fillea Cigl, Filca Cisl e Feneal Uil hanno spiegato: «Il Consorzio Metro C ha reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori. Abbiamo occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia». In sintesi: il Consorzio ormai ha verificato che, malgrado le promesse, il Campidoglio non rispetta l'impegno sul trasferimento dei fondi e di conseguenza non può anticipare gli stipendi; i lavoratori per protesta occupano il campo base di via Gordiani. Contestualmente, Roma rischia di perdere 300 milioni di finanziamenti dello Stato, perché, come ha spiegato mercoledì il ministro Lupi, se non parti-

rà il pre-esercizio della prima tratta della terza linea della metropolitana entro il 15 dicembre, nuovi fondi dallo Stato non arriveranno. Critico dalla minoranza Alessandro Onorato (Lista Marchini): «Il sindaco Marino sta giocando sulla pelle dei lavoratori e dei romani».

L'ASSESSORE

Ieri sera, al termine dell'incontro con i tecnici del Ministero, l'assessore Improta ha spiegato: «C'era un appuntamento già fissato da tempo per approfondire le tematiche legate al progetto definitivo che Metro C aveva presentato al ministero. Solo che la riunione non si è potuta tenere perché il Consorzio non si è presentato. Lunedì scorso abbiamo fatto un'importante riunione al Ministero dove erano presenti tutti gli enti finanziatori e autorevoli rappresentanti della ragioneria del ministero dell'Economia. L'esito di quella riunione è stato assolutamente soddisfacente per tutti i soggetti coinvolti. Abbiamo avuto la certezza che ci sono tutte le risorse disponibili, impegnate e stanziare, per quanto riguarda i lavori fino a Colosseo. Era un punto che non si faceva da tanti anni». Intanto, però, il Consorzio aspetta ancora i pagamenti.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO LUPI
HA SPIEGATO CHE
I 300 MILIONI DI FONDI
ARRIVERANNO SOLO
SE IL PRE ESERCIZIO
PARTIRÀ IL 15 DICEMBRE**

**L'ASSESSORE IMPROTA:
«LE CONDIZIONI
PER IL TRASFERIMENTO
DELLE RISORSE
SI CREERANNO ENTRO
LA FINE DEL MESE»**

LA PROTESTA

Metro C, i sindacati occupano in Campidoglio: «Pagare gli operai»

«Non ci fermeremo». Lo avevano promesso gli operai del consorzio Metro C e così è stato. Ieri i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, dopo aver incontrato l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, per cercare di risolvere il problema delle retribuzioni dei lavoratori, hanno nuovamente occupato la sala del Carroccio del Campidoglio.

«Nel corso dell'incontro - spiegano i sindacati - è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, Cmb, Ccc e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune i sindacati sono tornati ad occupare la sala del Carroccio del Campidoglio».

Una protesta che va avanti ormai da tempo. Già lo scorso 13 novembre gli operai della Metro C sono scesi in strada per chiedere al Comune di Roma il rispetto dell'accordo sottoscritto il 30 ottobre e lo sblocco dei pagamenti nei confronti delle imprese. Il tutto mentre i sindacati occupavano una sala di palazzo Senatorio. Quel giorno è stato siglato un altro accordo che doveva fornire le garanzie per lo sblocco dei pagamenti, per portare a termine l'infrastruttura fino a San Giovanni, entro la fine del mese e il consorzio Metro C anticipava i soldi alle imprese per pagare gli stipendi ai lavoratori. In seguito a tale incontro la giunta capitolina aveva approvato una delibera con cui spostava le competenze sulla convenzione tra Roma Capitale e Roma Metropolitane per i lavori della linea C dalla Ragioneria generale e dall'assessorato al Bilancio a quello alla Mobilità e Trasporti di Guido Improta. Ma la scorsa settimana, visto che i pagamenti ancora non erano stati sbloccati, è arrivata la chiusura forzata dei cantieri: le federazioni sindacali hanno occupato il campo base di via dei Gordiani a Centocelle con i lavoratori tornati ad incrociare le braccia. Secondo i sindacati il consorzio non intende rispettare gli accordi del 13 novembre. E la protesta continua.

Testata **IL TEMPO**

Data **22 novembre 2013**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Primo Piano / pag. 2**

Grande opera Sono già stati spesi cinque miliardi. I fondi promessi dal Campidoglio non arrivano e gli operai occupano ancora una volta il cantiere

La telenovela della nuova metropolitana. I soldi non arrivano mai

Vincenzo Bisbiglia

■ Debiti non saldati, accordi non rispettati, annunci che puntualmente si rivelano bufale. Il tutto condito da litigi e dispetti fra assessori. La realizzazione della Metro C negli ultimi mesi è divenuta una telenovela dall'esito incerto, nonostante i ben 5 miliardi di euro sborsati. Ieri l'ultima puntata della soap. Un centinaio di lavoratori edili occupano il campo base di via dei Gordiani a Roma, sede del Consorzio Metro C (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb), che porta avanti i lavori. Il 14 settembre avevano ricevuto la promessa del pagamento degli stipendi arretrati, che molte maestranze non percepiscono da

Lo scontro

L'assessore al Bilancio frena

e diffida la Ragioneria

a saldare il pagamento

luglio. L'annuncio arrivò in pompa magna al termine di una riunione fra il sindaco Marino e i vertici del general contractor.

Da luglio si faticano a contare gli annunci nel vuoto. In ballo ci sono 253 milioni derivanti da un accordo firmato nel 2011 da Alemanno. Fondi messi a disposizione quasi interamente dal Governo, attraverso la Delibera Cipe 127/2012. Il balletto inizia in estate. A luglio Mari-

no annuncia il blocco dei fondi in virtù di «verifiche in corso sulle ragioni del dare e dell'avere». Il 9 agosto il Consorzio mette i lucchetti ai cantieri, che riaprono l'11 settembre, dopo la firma dell'assessore alla Mobilità, Guido Improta, di un atto che introduce un rogramma certo e penali, ma anche ulteriori costi per il Comune. E Marino dichiara: «L'opera riparte». Il 15 ottobre si scopre che la Ragioneria generale capitolina, su indicazione dell'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, non vuole dare il nulla osta ai fondi. E Marino afferma: «Stiamo portando avanti ulteriori verifiche». Il nuovo ultimatum del Consorzio è per il 31 ottobre, ma il 30 sera Improta esce con un nuovo

impegno di Roma Capitale a saldare tutto entro l'11 novembre. E Marino, soddisfatto: «Abbiamo sbloccato l'impasse». I lavoratori fanno festa, ma non hanno fatto i conti con Morgante, che blocca tutto. Con Marino costretto a dire: «Stiamo verificando». Il 13 novembre lavoratori, imprese e sindacati occupano il Campidoglio. Marino impone una delibera che esautorava l'assessorato al Bilancio spostando tutto sulla Mobilità. Sembra l'atto finale, ma la Morgante se ne esce con una lettera al Ragioniere Capo dove elenca le ragioni che impedirebbero il pagamento. Il nuovo termine indicato da Improta è il 30 novembre, ma stavolta è il Consorzio rimangiarsi tutto. Con buona pace di lavoratori e imprese.



Protesta I lavoratori ieri al cantiere (Foto Gmt)

Protesta Le maestranze occupano il campo base. Metro C: costretti a fermarci per l'inaffidabilità del Campidoglio

Metro C, ora le promesse non bastano più

L'assessore Improta contrattacca: abbiamo detto che entro il 30 avremmo pagato. C'è tempo

Vincenzo Bisbiglia

■ Si sentono beffati, presi in giro, quasi derisi. Finisce nel vuoto l'ennesimo accordo sottoscritto nella vicenda della Metro C, quello meno impegnativo, che avrebbe dovuto portare circa 200 lavoratori dei cantieri ad incassare gli stipendi arretrati, che in molti non percepiscono da luglio. In totale di circa 300 mila euro, cifre risibili in confronto a quelle che girano nell'indotto. Così, ieri pomeriggio, un centinaio di operai, coadiuvati dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, ha occupato il campo base di via dei Gordiani, quartier generale del Consorzio Metro C (formato dalle imprese Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb). Bloccando di fatto, per l'ennesima volta, i cantieri.

Proprio il general con-

tractor, il 14 settembre scorso, si era impegnato di fronte al sindaco Ignazio Marino e all'assessore Guido Improta, ad anticipare la somma, con la promessa che entro il 30 novembre il Dipartimento Mobilità, forte delle competenze plenarie assegnategli da una delibera approvata in Giunta il giorno stesso, avrebbe sbloccato almeno parte dei circa 300 milioni che Roma Capitale deve al Consorzio, in base all'atto dell'11 settembre scorso. Il Consorzio ha spiegato, dicendo che «gli operai non pagati non sono dipendenti di Metro C ma delle imprese appaltatrici» e che «è il Comune ad essere inadempiente e inaffidabile». Una nota arrivata dopo l'attacco frontale di Improta: «Abbiamo detto che entro il 30 novembre si sarebbero create le condizioni per pagare. Oggi siamo al 21 e forse è Metro C

che ha qualche problema che andremo a capire di che natura sia», precisando che ieri si sarebbe dovuta tenere un'importante riunione programmatica, che il general contractor ha disertato. A quanto pare, il Consorzio avrebbe preso a pretesto la lettera che l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, ha inviato nei giorni scorsi ai componenti di Giunta ed al Ragioniere Capo, Maurizio Salvi, dove (ormai esautorata dalla vicenda) elenca i motivi per cui i fondi assicurati dal Governo attraverso la Delibera Cipe 127/2012 non dovrebbero essere erogati. Lettera a cui è stata allegata anche una generica richiesta di informazioni da parte di un magistrato regionale della Corte dei Conti. Il Consorzio dunque da una parte non si fida più degli annunci che arriva-

no dal Campidoglio (siamo al quarto "ultimatum" in due mesi), ma dall'altra, pagando i lavoratori, perderebbe un'importante "pedina" per mettere alle strette Marino e i suoi. Ma a mettere in allarme un po' tutti circa le reali possibilità che la Metro C possa vedere reale conclusione, è la notizia non confermata che il Consorzio avrebbe staccato la "Ventimila", il treno-prova che effettua il pre-esercizio nel tratto da Pantano a Centocelle. Il suo funzionamento, infatti, costerebbe circa 1,5 milioni di euro al mese. Il pre-esercizio da completare entro il 15 dicembre, era la conditio sine qua non affinché il Governo sbloccasse ulteriori 300 milioni di euro per proseguire l'opera fino a Piazza Venezia. Solo mercoledì, Ignazio Marino, su questo punto aveva rassicurato tutti: «Non c'è problema». Appunto.

Scambio di accuse

Comune inadempiente

dice il Consorzio

che diserta il vertice



Giuseppe

Ormai non ci crediamo più. I soldi sono finiti. Siamo stufo di essere presi per i fondelli



Mario

Il presidente deve rispettare quello che ha firmato. E così i politici. È una questione di serietà



Michele

È una situazione assurda. Noi non c'entriamo con parentopoli, siamo dei morti di fame



Andrea

Ormai qui la gente si vende l'oro per portare il pane a casa. Siamo disperati



Rabbia I lavoratori del Consorzio della Metro C sono da agosto senza stipendio nonostante le promesse del Campidoglio

(foto Gmt)

Metro C

Bloccato il collaudo 300 milioni in bilico

■ **Brutte notizie dalla Metro C: il Consorzio che sta realizzando l'opera ha interrotto la «Ventimila», cioè la corrente elettrica che permette ai treni in collaudo di effettuare il pre-esercizio della tratta (già pronta) fra Pantano e Centocelle. In questa situazione sarà difficile rispettare i tempi della scadenza imposta dal Cipe per l'erogazione degli ulteriori 300 milioni di euro a finanziamento del tratto da Colosseo a Piazza Venezia. Ancora niente stipendi: sempre occupato il campo base di Villa Gordiani.**

Bisbiglia → a pagina **16**

Metro C, il Consorzio stacca la corrente

Scontro col Comune: collaudo sospeso nel tratto finito Pantano-Centocelle
Così il Governo non verserà i 300 milioni necessari a completare l'opera

9

Agosto

I soldi non arrivano, si fermano i cantieri. Il sindaco Marino: «Vogliamo verificare le ragioni del dare e dell'avere. Ma pagheremo»

11

Settembre

Firma dell'atto attuativo. Il sindaco Marino: «Con penali certe e cronoprogramma, l'opera arriverà a piazza Venezia»

15

Ottobre

I termini dell'atto non vengono rispettati. Il sindaco Marino: «Stiamo effettuando verifiche nell'interesse di tutti»

30

Ottobre

Lavoratori in sciopero. Una memoria di giunta assicura lo sblocco. Il sindaco Marino: «Pagheremo entro l'11 novembre»



Campo base Va avanti l'occupazione del cantiere della metro C

11

Novembre

Manifestazione in Campidoglio. Marino esautorata la Morgante e sposta tutto su Improta: «Pagheremo entro fine mese»

Vincenzo Bisbiglia

■ Si sta pian piano affievolendo la fiammella della Metro C. Il «cantiere più grande d'Europa», con 5 miliardi di euro di soldi pubblici spesi, sta implo-dendo sotto i colpi delle sue contraddizioni e di una politica che più mette le mani, più peggiora la situazione. È di pochi giorni fa la nuova, ennesima cattiva notizia: il Consorzio Metro C (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb), che sta realizzando l'opera, è stato costretto a interrompere la «Ventimila», in gergo la corrente elettrica che permette ai treni in collaudo di effettuare il pre-esercizio della tratta (già pronta) fra Pantano e Centocelle. Permanendo questa situazione, difficilmente il prossimo 15 dicembre il tutto potrà essere trasferito ad Atac per il proseguimento del collaudo, rispettando dunque la scadenza imposta dal Cipe per l'erogazione degli ulteriori 300 milioni di euro a finanziamento del tratto da Colosseo a Piazza Venezia. Con buona pace del sindaco Ignazio Marino, che appena 36 ore fa aveva annunciato di essere «nelle condizioni di rispettare tempi» e che in questo modo «il Ministro Lupi sbloccherà i fondi per arrivare a destinazione». Le ultime parole famose.

Dal settembre scorso, in quel tratto la linea C è di fatto attiva, ma ovviamente senza passeggeri. Si tratta del pre-esercizio della linea, una sorta di rodaggio. Solo terminata questa fase, l'opera verrà consegnata a Roma Capitale, che attraverso Atac proseguirà le verifiche tecniche. L'estremo ritardo sui pagamenti di 297 milioni da parte del Campidoglio al Consorzio, rispetto alla data indicata, il 9 settembre scorso, ha però cambiato le

carte in tavola. Il contraente generale, esposto con le banche per 180 milioni di euro, ha terminato la linea di credito e non è più in grado né di pagare l'avanzamento lavori alle imprese subappaltatrici, né di sostenere ulteriori spese. Le ditte, strozzate dalla situazione, hanno iniziato a sospendere le attività e molte di queste da luglio non pagano le maestranze, edili e metalmeccaniche. Fra queste, come riportato in una lettera che il Consorzio ha inviato a Roma Metropolitana, anche alcune imprese che si occupano degli impianti tecnologici e della sicurezza, fra cui porte di banchina e Tco. «Abbiamo ravvisato la mancanza di condizioni di sicurezza per andare avanti», ha confidato un alto dirigente del general contractor, stimando che solo la «Ventimila» costa a Vianini e co. circa 1,5 milioni di euro al mese.

In tutto ciò, prosegue il presidio a oltranza iniziato giovedì da parte di circa 200 lavoratori edili, insieme ai sindacati, presso il campo base del Consorzio in via dei Gordiani. Ieri hanno impedito l'ingresso ad dirigenti e impiegati. In occasione dell'ultimo incontro in Campidoglio con le parti sociali, l'assessore alla Mobilità Imbrota aveva strappato la promessa del Consorzio di anticipare circa 300 mila euro per gli arretrati, mentre il Dipartimento Mobilità (esautorato quello al Bilancio) si è impegnato a sbloccare parte dei 297 milioni entro il 30 novembre. Oggi però il contraente generale ha ragione di credere che anche questa scadenza, la quarta in poco più di 3 mesi, potrebbe non essere rispettata, ed ha bloccato i pagamenti e i cantieri «in attesa che finisca il palleggio delle responsabilità». Da par suo, dal Comune assicurano che stavolta la scadenza verrà rispettata, ma per tutta la giornata di ieri sindacati e lavoratori sono rimasti in attesa di una convocazione che ancora non è arrivata. L'occupazione continua, la figuraccia anche.

Il caso Domani in via dei Gordiani. Dietrofront del Consorzio: niente stipendi finché il Comune non paga

Riprende il presidio dei lavoratori Metro C

297

Milioni

I soldi che il Comune deve alle imprese del Consorzio Metro C

■ Verba volant, scripta manent. Il Consorzio Metro C non anticiperà gli stipendi arretrati (4 mesi) ai lavoratori che operano nei cantieri della terza linea metropolitana di Roma, finché il Campidoglio non pagherà almeno parte dei 297 milioni che deve alle imprese Astaldi, Vianini Lavori, Ansaldo Sts, Cmb e Ccc, in base all'accordo del 9 settembre. Quindi, non prima del 30 novembre. Lo ha confermato ieri a *Il Tempo* il presidente di Metro C, Franco Cristini, che ha anche disconosciuto l'esistenza dell'accordo annunciato dai sindacati e dall'assessore capitolino alla Mobilità Improta, lo scorso 12 novembre, a seguito del presidio in Campidoglio dei lavoratori, secondo cui il general contractor avrebbe versato 300mila euro nei conti correnti delle maestranze entro lunedì scorso. «Avevamo detto - ha spiegato Cristini - che dopo aver fatto una serie di verifiche di carattere tecnico-legale, avremmo cercato di liqui-

dare gli stipendi. Le verifiche sono ancora in corso. Dall'altra parte il Comune non mi pare abbia fatto alcun atto per pagare noi». Verifiche che, a quanto pare, non sarebbero andate a buon fine in quanto il patto riguardava esclusivamente i lavoratori edili, rappresentati in quella sede dalle relative categorie sindacali, ma non i metalmeccanici. Cristini, pur ribadendo «la volontà di realizzare la metropolitana», pone però parecchi segnali preoccupanti sul futuro dell'opera. «Abbiamo dovuto fermare la sperimentazione in corso - ha spiegato, riferendosi al collaudo della Pantano Centocelle - perché la sicurezza nei cantieri non c'è più. La nostra organizzazione sta andando dissolvendosi in quanto alcuni appaltatori sono falliti, altri sono scappati. Andiamo avanti alla giornata». E sul rispetto del cronoprogramma? «Forse i presupposti possono ancora esserci, ma sono da verificare». I sindacati hanno replicato indignati: «È sconcertante che il consorzio neghi l'esistenza stessa di quegli impegni e dunque dei propri doveri nei confronti dei lavoratori». Intanto domani riprenderà il presidio al campo base di via dei Gordiani. Imperativo: impedire l'ingresso a dirigenti e impiegati.

Vincenzo Bisbiglia

Testata **IL TEMPO**

Data **27 novembre 2013**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Cronaca di Roma / pag. 23**

→ **L'assessore alla Mobilità firma la nuova determina per sbloccare i fondi della metropolitana**

Metro C, Improta firma Sindacati sul piede di guerra Fumata nera con Morgante Oggi incontro con il sindaco

■ Il destino della Metro C torna nelle mani (e nella penna) del Ragioniere Capo del Campidoglio, Maurizio Salvi. A quanto si apprende da fonti interne, il Dipartimento Mobilità di Roma Capitale ha dato il via libera alla determina che autorizza lo sblocco di parte dei 297 milioni che il Campidoglio deve al Consorzio di imprese che sta realizzando l'opera (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb). Condizione indispensabile per la riapertura dei cantieri e per il pagamento degli stipendi arretrati ai lavoratori. Ora, secondo la delibera di Giun-

ta del 13 novembre, Salvi dovrebbe essere obbligato ad apporre la sua firma. Ma l'esperienza insegna che in questa vicenda la cautela è d'obbligo. Intanto oggi, intorno alle 12, i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil incontreranno l'assessore alla Mobilità, Improta. Tutto ciò mentre le maestranze proseguono l'occupazione del campo base di via dei Gordiani. Non sarà una mattinata semplice nel quadro dei rapporti fra parti sociali e Campidoglio. Ieri l'assessore capitolino al Bilancio, Daniela Morgante, avrebbe fatto molto arrab-

biare le parti sociali. «Il bilancio 2013? Andatevelo a cercare su internet», la frase incriminata durante una riunione «andata malissimo». L'assessore, a quanto si apprende da fonti sindacali, si sarebbe presentata senza la bozza del documento finanziario, rendendo impossibile l'apertura della discussione auspicata dalle sigle. Solo l'intervento del capo segreteria, Foschi, avrebbe evitato la rottura invitando i sindacati a tornare stamane alle 10.30 per incontrare direttamente il sindaco Marino.

Vincenzo Bisbiglia

Metro C

Accordo firmato Ma la protesta continua

■ La firma sull'accordo che sblocca i fondi per la metro C, 166 milioni tra quelli dovuti, è assodata e i sindacati sono contenti. Ma il Consorzio non si fida e non pagherà. «Non me ne voglia l'assessore - spiega Cristini - ma ormai preferiamo i fatti alle parole. Se il pagamento arrivasse davvero sarei il primo a gioire».

Bisbiglia → a pagina **20**

Metro C

Arriva l'accordo ma non ancora gli stipendi

Vincenzo Bisbiglia

■ «Improta afferma nero su bianco che il Comune ci pagherà il 30 novembre? Se le banche il sabato non fossero chiuse, non stenterei a crederci». Franco Cristini, presidente di Metro C scpa, il Consorzio di imprese (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb) che si sta occupando di realizzare la terza linea della metropolitana, apprende con sarcasmo la notizia arrivata nella serata di ieri circa la firma dell'ennesimo verbale di riunione fra l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, e i sindacati, secondo cui il Campidoglio sbloccherà entro il 30 novembre il pagamento di 166 dei 297 milioni dovuti in base all'atto attuativo sottoscritto il 9 settembre. Fondi necessari alla riapertura dei cantieri, alla ripresa dei lavori di collaudo della tratta già pronta fra Pantano e Centocelle ed al saldo delle fatture per l'avanzamento lavori alle imprese affidatarie, ma anche al pagamento degli stipendi arretrati, da luglio) per 300 lavoratori fra edili e metalmeccanici. L'impegno formale non soddisfa il Consorzio. Che non anticiperà gli stipendi arretrati alle maestranze. «Non me ne voglia l'assessore - spiega Cristini - ma ormai preferiamo i fatti alle parole. Se il pagamento arrivasse davvero sarei il primo a gioire. I lavoratori? Non possiamo pagarne alcuni: o tutti o nessuno. E tutti, ora, non possiamo permettercelo». I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che erano usciti soddisfatti dall'incontro con Improta, attaccano: «Il Consorzio attualmente già incassato il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi).

Ora devono rispettare quei termini», anticipando 00mila euro. E' fuori dubbio che l'occupazione del campo base di via dei Gordiani non si fermerà. Ancora 48 ore con il fiato sospeso comunque. In realtà mancherebbe solo l'ultimo passo per la conclusione di una telenovela che dura dal luglio scorso. Sulla scrivania del Ragioniere Maurizio Salvi c'è una determina molto dettagliata, approvata dal Dipartimento Mobilità e controfirmata dall'assessore Improta, a cui il dirigente deve soltanto apporre la sua firma per dare l'autorizzazione al bonifico per il Consorzio. Se la delibera di Giunta del 13 novembre, quella con cui il sindaco Ignazio Marino di fatto esautorava da ogni competenza il suo assessore al Bilancio, Daniela Morgante, si rivelerà efficace, Salvi dovrebbe essere obbligato a firmare. Il problema è che, durante un breve faccia a faccia con i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, proprio Salvi ha affermato che «servirà qualche giorno per leggere con attenzione la determina». Parole che, visti i precedenti e nonostante le rassicurazioni di Improta, non possono non preoccupare.

Metro C Gli stipendi non sono ancora stati pagati, resta l'impegno del Comune di versare i 166 milioni entro domani

I soldi non arrivano e gli operai appiccano falò

Fiamme davanti al campo base per impedire a dirigenti e consiglieri di entrare in sede

Contestazione

I lavoratori hanno protestato anche davanti alla sede dell'azienda Vianini

Quattro mesi

Il ritardo delle buste paga che devono ancora essere recapitate

Vincenzo Bisbiglia

■ «Ci devono pagare. Ora non hanno più scuse». In attesa di sapere se veramente domani il Campidoglio sbloccherà 166 dei 297 milioni di euro che deve al Consorzio Metro C, i lavoratori che operano nei cantieri per la realizzazione della terza linea metropolitana di Roma ieri mattina hanno spostato la loro occupazione presso la sede dello stesso Consorzio delle imprese appaltatrici. Mentre nel campo base hanno acceso falò per impedire ai dirigenti di entrare.

Una protesta veemente da parte delle maestranze, in ritardo sugli stipendi anche da 4 mesi, che nel pomeriggio si è trasferita sotto la sede della Vianini, l'azienda di proprietà di Francesco Gaetano Caltagirone, che insieme ad Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb compone il contraente generale.

I sindacati, infatti, pretendono il rispetto di un accordo verbale che il Consorzio avrebbe preso il 30 ottobre scorso, ovvero l'anticipazione dei compensi (circa 300 mila euro) in attesa di incassare i soldi dal Campidoglio. Promessa che il presidente del general contractor, Franco Cristini, ha sempre senti-

to. «I sindacati - scrivono in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil - ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni». Frase, quest'ultima, figlia dell'accordo verbale con l'assessore capitolino Guido Improta, che mercoledì sera ha firmato un verbale di riunione con le parti sociali dove si fa riferimento al 30 novembre (domani) per l'erogazione dei 166 milioni.

Un «pezzo di carta» in cambio del quale i sindacati hanno di nuovo spostato i riflettori della protesta, alleggerendo per qualche ora la posizione di malcontento dei lavoratori verso il Campidoglio.

Una giornata convulsa quella di ieri, come detto. Iniziata molto presto con l'assemblea e il successivo blocco del campo base di via dei Gordiani, all'ingresso del quale i lavoratori hanno anche acceso dei falò per impedire che impiegati e dirigenti potessero accedere agli uffici. Così i consiglieri d'amministrazione del Consorzio sono stati costretti a riunirsi in altra sede. Un cda che però non ha portato le notizie attese da sindacati e lavoratori. Aprendo così un fine settimana che si preannuncia infuocato.



Via Gordiani Il falò al campo base

Troppi ritardi e inefficienze. Sott'accusa il management che ha gestito i lavori

Metro C al capolinea, al via 3 inchieste

di **ANGELO PERFETTI**

Lavori realizzati male. La Procura della Corte dei Conti del Lazio ha aperto tre inchieste sulla Metro C. Sotto accusa il management di Roma Metropolitan, reo secondo i giudici contabili, di aver condotto male i cantieri. I politici non sono direttamente coinvolti, ma certo per loro vale il discorso del mancato controllo negli anni su ciò che si stava facendo.

A PAGINA 7

Sprechi e lavori senza senso Tre inchieste sulla metro C

La Corte dei Conti punta il dito contro i tecnici
Ma la politica non ha controllato costi e cantieri

Stipendi arretrati

Nonostante gli incontri tra Caltagirone e Marino la situazione è ancora critica
Ieri sera un primo sblocco di 166 milioni

di **ANGELO PERFETTI**

Sono tre le inchieste aperte sui lavori infiniti per la Metro C di Roma, ma stavolta la politica non c'entra. O meglio, non c'entrano i politici, nel senso che non si parla di mazzette o appalti di favore, ma c'entra la politica nel suo ruolo di controllo della cosa pubblica. A chiarirlo è il procuratore regionale del Lazio della Corte dei Conti, Angelo Raffaele de Dominicis, in merito all'azione dell'attuale amministrazione capitolina sui lavori della Metro C di Roma: "Seguiamo tre piste: io quello principale, la seconda è archeologica e la terza riguarda il finanziamento. La posizione di Marino è molto scomoda, molto complessa ma il professore ha agito bene, correttamente". Assoluzione bipartisan: "Tutti gli amministratori locali, anche Alemanno - ha aggiunto il procuratore regionale del Lazio - hanno agito correttamente, è l'aspetto tecnico che non funziona, i politici non c'entrano nulla". Già, non c'entrano nulla a livello giudiziario, ma non è forse compito della politica fornire i servizi ai cittadini e verificare che i lavori vadano avanti nei giusti tempi e nei giusti modi?

L'iter dei progetti

Il Procuratore ha spiegato che "i progetti sono partiti in un modo nel 2005, nel 2006 si sono consolidati, nel 2007 si è aperto un conflitto, nel 2008 c'è stato un altro conflitto. Non posso dirvi di più perché è un processone. Vi dico che dal 2005 al 2008 sono state cambiate le cose. La dirigenza è sempre quella, tranne qualcuno che si è dimesso con Alemanno perché ha avuto paura, hanno sempre tentato di farla franca. La situazione non è facile, perché quando a monte non c'è un fatto penale preciso, noi dobbiamo trovare il cosiddetto ago nel pagliaio e non è facile". "Ma già il fatto che se ne parli e che ci siano inchieste giudiziarie, e' un fatto di giustizia, perché l'inchiesta ha anche una funzione monitoria e di controllo".

Ma se la responsabilità non è dei sindacati, di chi è? "Chi ha responsabilità - ha spiegato de Dominicis a margine del rendiconto generale della Corte dei Conti, sull'esercizio finanziario 2012 della Regione Lazio - è Roma Metropolitana, l'alter ego di Metro C cioè quella che rappresenta il contraddittorio ufficiale; e lì ci sono nomi e cognomi. Non vi posso dire di più perché poi subentra la riservatezza istruttoria".

Gli stipendi bloccati

Appena 48 ore fa l'ultima protesta dei lavoratori della metro C. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno occupato la sala del Carroccio in Campidoglio per protestare contro i mancati pagamenti. Il caso della metro C è spinoso: il Consorzio Metro C (che vede in Caltagirone l'uomo forte e che è composto da Astaldi, Vianini, Ccc, Ansaldo Sta, Cmb) ha già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto.

Lavori fermi

In una nota si legge che "nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio". In effetti già alla fine dello scorso mese di ottobre la tensione era arrivata alle stelle, con il blocco dei cantieri. Ma i lavoratori della Metro C di Roma tornarono a lavorare sulla scorta di rassicurazioni fornite sugli stipendi arretrati.

E invece siamo punto e accapo, anche se va registrato il fatto che il Ragioniere generale del Comune di Roma Maurizio Salvi ha firmato proprio ieri sera il documento che sblocca circa 166 milioni di euro il pagamento degli stipendi arretrati dei lavoratori dei cantieri della metro C. Posto il visto di regolarità ora sarà attivata la procedura per la richiesta dell'erogazione del mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Ci vorrà tempo...

La polemica

Metro C, gli operai occupano il cantiere

UN ACCORDO firmato con Campidoglio e con sindacati una settimana fa, il mancato rispetto della promessa di pagare gli stipendi arretrati ai lavoratori e così Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno occupato il campo base del cantiere in via dei Gordiani. Il Consorzio Metro C è nella bufera. «Di nuovo fermi, per la terza volta in pochi giorni i cantieri» dicono i sindacati, annunciando che la protesta proseguirà fino a quando non saranno pagati gli

stipendi. Ieri a un incontro al ministero dell'Economia il Consorzio non si è presentato, come conferma l'assessore comunale alla Mobilità Improta: «L'accordo prevedeva che pagasse subito gli stipendi dei lavoratori. A questo punto il ministero cercherà di capire le intenzioni del Consorzio». «Abbiamo perso la pazienza, adesso è chiaro che il Consorzio deve prendersi le sue responsabilità» dice Walter Sacchetti, uno dei coordinatori del presidio di via dei Gordiani. E

mentre sindacati e imprese affidatarie sono pronte a trattare col Comune, è a rischio l'avvio del pre-esercizio previsto per il 15 dicembre, necessario per sbloccare 300 milioni dal governo. In serata la replica del Consorzio: il Comune, attraverso Roma Metropolitana, non ha pagato 297 milioni, Metro C ha dovuto fermare i lavori, «e gli operai non pagati sono dipendenti delle imprese appaltatrici».

(marco ciaffone e gabriele isman)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

Metro C, protesta a oltranza: cantieri occupati Il consorzio: l'unico accordo è dell'8 settembre



Il cantiere occupato

CONTINUANO l'occupazione del campo base della Metro C in via dei Gordiani e lo stop ai cantieri. «Gli accordi sul pagamento degli stipendi devono essere rispettati. Per gli stipendi degli edili dei cantieri, in arretrato da agosto, bastano 184 mila euro» spiega il segretario di Fillea Cgil Roma e Lazio Mario Guerci, anche se dal Consorzio Metro C precisano che «l'unico accordo firmato sotto questa Amministrazione comunale risalente all'8 settembre prevedeva l'integrale pagamento di 297 milioni a Metro C entro il 13 ottobre, impegno non onorato». I sindacati intanto confermano l'allarme: è a rischio l'inizio del pre-esercizio della linea C a dicembre, elemento necessario perché il governo sblocchi i 300 milioni di fondi per l'opera.

(marco ciaffone e gabriele isman)

I lavoratori hanno occupato la sala del Carroccio
Metro C, operai in Campidoglio
“Subito il pagamento degli stipendi”

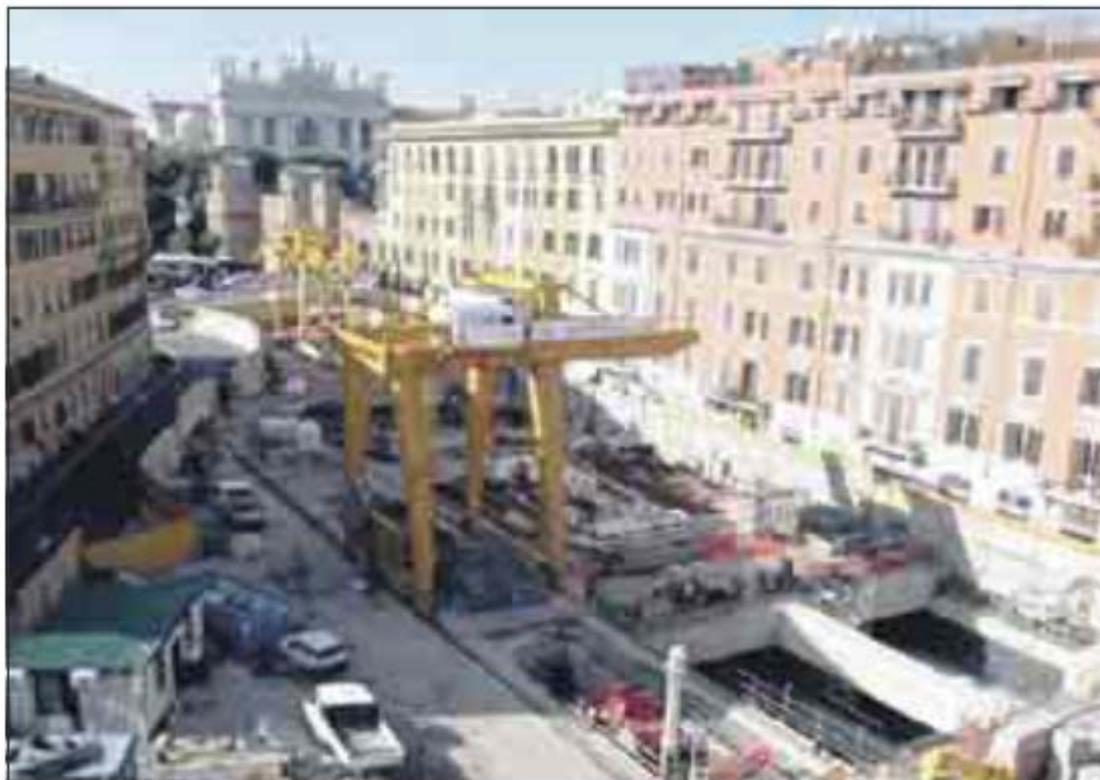
NUOVA protesta dei lavoratori della metro C. I sindacati hanno occupato la sala del Carroccio in Campidoglio per protestare contro i mancati pagamenti. La decisione in seguito all'incontro con l'assessore Guido Improta. «A fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni — spiegano i sindacati — è doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione comunali si impegnino a fornire una data certa e definitiva per i pagamenti verso il consorzio Metro C».

Testata LEGGO

Data 22 novembre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 23



Il Comune non paga Metro C, altro stop

Operai e Consorzio vittime della burocrazia

SOLDI BLOCCATI

Lavoratori senza salari

Duro comunicato

delle aziende:

«Il Comune

è inadempiente»

.....
Franco Pasqualetti

Un'altra tegola. L'ennesima. I lavoratori della Metro C, dopo l'assedio al Campidoglio della scorsa settimana tornano a incrociare le braccia. Il motivo? Gli stipendi ancora non sono arrivati. Ieri mattina, a conclusione della riunione con il Consorzio, i sindacati hanno occupato il campo base della Metro C di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta in pochi giorni. Ma il Consorzio di imprese che ha in gestione i lavori alza la voce. E non lo fa con i propri operai, ma con il Campidoglio (che, ricordiamolo, ha già nelle casse i soldi erogati dal Governo ma che rifiuta di versare tirando in ballo dettagli da verificare): secondo indiscrezioni trapelate da MetroC spa, infatti, ci sono dubbi sull'effettiva volontà del Campidoglio di sbloccare ed erogare, nei tempi pattuiti nell'ultimo accordo preso il 12 novembre, i fondi per la tratta della metro C fino al Colosseo. Per questo è stato deciso di non anticipare gli stipendi pregressi che devono ancora ricevere i lavoratori nei cantieri.

«Ancora una volta si chiedono prestazioni non dovute al Consorzio», fanno sapere le aziende. E ancora: «Nel mese di settembre il Comune ha chiesto e ottenuto di modificare, in pendenza del blocco del pagamento, alcuni punti del contratto pervenendo

a una scrittura tra Roma Metropolitane (100% del Comune di Roma) e Metro C in data 8 settembre. In questa scrittura, maturata tra l'altro nel corso di riunioni al Ministero delle Infrastrutture si attestava la piena disponibilità dei fondi e Roma Metropolitane si è obbligata a pagare l'intero importo entro il 13 ottobre». «Sulla base di tale impegno - prosegue la nota - Metro C ha ripreso i lavori ed emesso le fatture certificate dal committente in relazione alle quali ha versato Iva per 27 milioni di euro. Il comune di Roma si è reso inadempiente per l'intero pagamento di 297 milioni adducendo la necessità di ulteriori controlli. Ciò nonostante il fatto che dopo 5 mesi di verifiche non fosse stato trovato niente di irregolare dal momento che Metro C non ha ricevuto alcuna contestazione. Metro C ha dovuto fermare di nuovo i lavori in attesa che finisca il palleggio delle responsabilità». riproduzione riservata ®

Testata LEGGO

Data 28 novembre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 21



Alta tensione in Aula: Bilancio, domani il voto

Dichiarati inammissibili 500 ordini del giorno

CAOS METRO C

Occupata la sala
del Carroccio
dagli operai
«Tempi certi
o restiamo qui»

Paola Lo Mele

.....

La maratona del bilancio comunale entrerà nel vivo tra stasera e venerdì ma già sale la tensione tra maggioranza e opposizione. Anzi, in realtà il clima in aula Giulio Cesare, dall'esordio in bagarre, non si è mai stemperato. Ieri il presidente dell'Aula Mirko Coratti ha annunciato che circa 500 ordini del giorno sono stati dichiarati inammissibili, con un'immediata levata di scudi da parte dell'opposizione. «Non è ammissibile - ha detto Giordano Tredicine del Pdl -, in contrasto con il regolamento, faremo ricorso al Tar».

Oltre 200mila gli ordini del giorno e gli emendamenti presentati, che rischiano di far slittare troppo oltre l'approvazione della manovra 2013, esponendo Roma al rischio commissariamento. Così la maggioranza sta studiando varie soluzioni: escamotage politici, accordi per aggirare l'ostruzionismo. Tra le ipotesi l'approvazione di 42 ordini del giorno comprensivi dei migliaia presentati dall'opposizione, in modo da farli decadere.

Quanto alle sanzioni per i disordini d'aula di domenica sera, il consigliere comunale Fdi Dario Rossin si è autosospeso per una seduta. «Un atto che auspico

venga seguito da Marino - ha spiegato Rossin -, resto in attesa di scuse ufficiali per la patetica simulazione in Aula Giulio Cesare».

Ad incalzare il primo cittadino c'è anche Alfio Marchini: «Giochi di potere, complotto dei poteri forti? Evidentemente Marino proietta sugli altri la sua visione della vita, fa quasi tenerezza».

Dal Governo invece è arrivato in soccorso del chirurgo dem il ministro Graziano Delrio: «Il commissariamento sarebbe un fatto molto grave e per nulla auspicabile». Come se non bastasse, in Campidoglio il clima è tornato caldo anche sul fronte metro C, con i sindacati che occupano nuovamente la sala del Carroccio per chiedere «tempi certi sul pagamento degli stipendi dei lavoratori».

riproduzione riservata ®

Testata METRO

Data 28 novembre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 8

Metro C

Sindacati: “Fermare i ricatti”

CITTÀ I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil di Roma e del Lazio, insieme alle federazioni di categoria Feneal, Filca e Fillea, hanno occupato nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio per chiedere «una data certa e definitiva per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti ai danni dei lavoratori, sbloccando le retribuzioni». I sindacati sottolineano «l'alta tensione sociale nei cantieri» e ricordano che il «Consorzio ha già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto, ma nonostante gli accordi non ha ancora saldato le retribuzioni degli operai, ferme da agosto».

ROMA - Metro C, gli operai occupano il Campidoglio

I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio, insieme alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno nuovamente occupato una sala del Campidoglio per protestare contro i mancati pagamenti. I sindacati avevano incontrato l'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città. Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del

Carroccio del Campidoglio. "Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva - non rinviabile nè suscettibile di ulteriori procrastinamenti - per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni. I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare".

PASSAGGI RADIO / TV

| TV | | | |
|---------------------|------------------|------------|---|
| TESTATA | DATA | ORA | TIPOLOGIA |
| RAI 3 TGR LAZIO | 21 novembre 2013 | 19:30 | servizio con intervista a R. Vernile (Feneal Uil) |
| ROMAUNO TV | 22 novembre 2013 | 13:45 | servizio con intervista telefonica in diretta a R. Vernile (Feneal Uil) |
| RAI 3 TGR LAZIO | 22 novembre 2013 | 14:00 | servizio |
| ROMAUNO TV | 25 novembre 2013 | 13:30 | servizio |
| RAI 3 TGR LAZIO | 27 novembre 2013 | 19:30 | servizio |
| RAI 3 TGR LAZIO | 28 novembre 2013 | 14:00 | servizio |
| ROMAUNO TV | 28 novembre 2013 | 19:00 | servizio con intervista ai lavoratori |
| RADIO | | | |
| TESTATA | DATA | ORA | TIPOLOGIA |
| RADIO ROMA CAPITALE | 21 novembre 2013 | 16:30 | servizio con intervista telefonica in diretta a R. Vernile (Feneal Uil) |
| RADIO MANA MANA' | 22 novembre 2013 | ----- | servizio con intervista a R. Vernile (Feneal Uil) |
| RAI GR3 | 28 novembre 2013 | ----- | servizio |

Testata ADNKRONOS.IT

Data 21 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa / web



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma, metro C: sindacati occupano campo base via dei Gordiani



Roma - (Adnkronos) - Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i lavoratori tornano ad incrociare le braccia

Testata ADNKRONOS.IT
Data 27 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa / web



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma, metro 'C': sindacati occupano Sala del Carroccio in Campidoglio



Roma - (Adnkronos) - "Vogliamo [date certe per il pagamento](#) delle retribuzioni dei lavoratori"

Testata ANSA.IT

Data 21 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa / web

ANSA.IT

Metro C: sindacati, ancora no stipendi

Occupato campo base, cantieri di nuovo fermi per terza volta

(ANSA) - ROMA, 21 NOV - Ancora niente stipendi e si riaccende la protesta dei lavoratori della Metro C che hanno occupato il campo base. "Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il consorzio le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". E' quanto si apprende da una nota dei sindacati.



Testata DIRE.IT

Data 28 novembre 2013

Tipologia agenzie stampa / web

Sezione Lazio



ROMA - Questa mattina a Roma i lavoratori dei cantieri della metro C, riuniti in assemblea, hanno deciso all'unanimità l'occupazione degli uffici del consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani. La decisione è stata presa alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni.

Dopo questo accordo, hanno spiegato in una nota i sindacati, "risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, Cmb, Ccc e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. L'amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C".

"Ora il consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso alla presenza dell'assessore Guido Improta e delle organizzazioni sindacali e pagare gli stipendi ai lavoratori impegnati nell'opera" hanno concluso nel comunicato Cgil, Cisl e Uil.

Testata OMNIROMA.IT
Data 21 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa / web
Sezione home page



Metro C, si fermano nuovamente i cantieri Sindacati: "Occupato campo via Gordiani"



Nuovo stop per i cantieri della Metro C. Lavoratori ancora senza stipendio, secondo quanto denunciato dai sindacati che per protesta, questa mattina hanno occupato il campo base di via Gordiani. "Si riaccende la protesta sulla Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia - rendono noto, in un comunicato congiunto - Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali - aggiunge - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: la protesta proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute". "Ad una settimana dall'accordo siglato il 13 novembre tra i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio e di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio con Roma Capitale e Consorzio Metro C (Astaldi - Vianini - CCC - CMB) in ordine al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori da agosto ad oggi, sospese per effetto del contenzioso in atto tra Consorzio Metro C e Roma Metropolitane, e nonostante le rassicurazioni ricevute, il Consorzio Metro C ha comunicato che non intende rispettare l'accordo per effetto di alcune verifiche in atto, sia legali che finanziarie, che si protrarranno nel tempo per acquisire le garanzie per il Consorzio. Le OO.SS. ritengono che tale

atteggiamento sia strumentale e finalizzato solo ad alzare la tensione tra gli operai al fine di ottenere il pagamento della somma dell'accordo sottoscritto il 9 settembre". Lo dichiarano, in una nota congiunta, Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio.

"Ancora una volta - aggiunge - le imprese utilizzano le sofferenze dei lavoratori e delle imprese affidatarie per i loro interessi e tengono sotto scacco un'intera città che rischia seriamente di non vedere mai la conclusione di un'opera strategica come la terza linea della metropolitana di Roma. Per questi motivi le organizzazioni sindacali chiedono un incontro urgente con Roma Capitale, Roma metropolitane e il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 13 novembre scorso che il Consorzio Metro C non intende rispettare".

Testata OMNIROMA
Data 28 novembre 2013
Tipologia agenzie stampa / web
Sezione home page



Metro C, occupati gli uffici del Consorzio Sindacati: lavoratori ancora senza stipendi



Questa mattina, i lavoratori dei cantieri della Metro C riuniti in assemblea hanno deciso all'unanimità l'occupazione degli uffici del Consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani. "La decisione è stata presa alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni", spiega una nota dei sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio: "Dopo questo accordo, risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. L'Amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C. Ora il Consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso alla presenza dell'Assessore Improta e delle Organizzazioni sindacali e pagare gli stipendi ai lavoratori impegnati nell'opera".



Metro C, lavoratori e sindacati sul piede di guerra: cantieri fermi

«Protesta a oltranza fino a quando non verranno pagati gli stipendi dovuti»



Si riaccende la protesta sulla **Metro C**, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il **Consorzio**, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani.

Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i **lavoratori** tornano ad incrociare le braccia. Nella riunione di giovedì mattina con le organizzazioni sindacali, il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il **pagamento degli stipendi** dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto.

Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e **sindacati** sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: «La protesta – dichiarano le tre Segreterie Generali – proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute».



Metro C, i sindacati occupano per la seconda volta la sala del Carroccio

Tensione continua sull'esito della più grande opera pubblica in fase di realizzazione nella capitale



I sindacati confederali **Cgil, Cisl, Uil di Roma e del Lazio**, unitamente alle federazioni di categoria Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e Lazio, hanno incontrato quest'oggi l'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta, in ordine ai problemi degli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città.

Nel corso dell'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metropolitana C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale, per la quale il Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) ha attualmente già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto.

Nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'Assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento Trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, **isindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio.**

Considerata l'**alta tensione sociale** che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, le tre sigle confederali e di categoria ritengono infatti indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva – non rinviabile né suscettibile di ulteriori procrastinamenti – per i pagamenti verso il Consorzio Metro C che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni.

I sindacati **continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe** dalla Ragioneria: è infatti del tutto evidente che ad oggi gli operai siano gli unici soggetti che stanno pagando a carissimo prezzo questi ritardi, vittime di una pagina di questa città da riscrivere e da non dimenticare.

Testata CORRIERE.IT
Data 21 novembre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

GRANDI OPERE

Metro C, nuovo sciopero nei cantieri: «Stop perché imprese non pagano salari»

Giovedì mattina gli operai hanno occupato il quartier generale di via dei Gordiani: agitazione dopo il no del Consorzio alla erogazione degli stipendi attesa dallo scorso agosto



Operai della Metro C in agitazione (foto Jpeg)

ROMA - Nuove tensioni sul fronte dei lavori per la terza linea metropolitana nella Capitale. Nell'attesa dell'erogazione dei salari - i lavoratori sono senza stipendio da agosto - si riaccende la protesta dei dipendenti delle ditte impegnate nel Consorzio che ha in appalto la realizzazione della tratta T3 della Metro C. Giovedì mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base della Metro C di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i lavoratori tornano ad incrociare le braccia.

NIENTE SOLDI, NIENTE LAVORO - «Nella riunione di giovedì mattina con le organizzazioni sindacali, - si legge nella nota sindacale - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto». Questo nonostante, «fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C avessero assicurato alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso».

LUPI E I FONDI DEL COMUNE - Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: «la protesta» - dichiarano le tre Segreterie Generali - «proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute». Soltanto lo scorso 19 novembre il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi aveva sollecitato il Comune di Roma a sbloccare al più presto i pagamenti dell'ultima tranche al Consorzio Metro C. ma nonostante le rassicurazioni del sindaco di Roma - che per dar via libera ai pagamenti non ha esitato a far passare una delibera di giunta, per trasferire il potere di firma dall'assessore al Bilancio Morgante a quello alla Mobilità Improta - le imprese costruttrici hanno deciso di non procedere nella liquidazione dei salari.

Testata CORRIERE.IT
Data 22 novembre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

GRANDI OPERE

Metro C, nuovo sciopero nei cantieri: «Stop perché imprese non pagano salari»

Giovedì mattina gli operai hanno occupato il campo di via dei Gordiani. Stipendi attesi dallo scorso agosto, il Consorzio: «Non paghiamo perché il Comune è inaffidabile»



Operai della Metro C in agitazione (foto Jpeg)

ROMA - Nuove tensioni sul fronte dei lavori per la terza linea metropolitana nella Capitale. Nell'attesa dell'erogazione dei salari - i lavoratori sono senza stipendio da agosto - si riaccende la protesta dei dipendenti delle ditte impegnate nel Consorzio che ha in appalto la realizzazione della tratta T3 della Metro C. Giovedì mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base della Metro C di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i lavoratori tornano ad incrociare le braccia.

NIENTE SOLDI, NIENTE LAVORO - «Nella riunione di giovedì mattina con le organizzazioni sindacali, - si legge nella nota sindacale - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto». Questo nonostante, «fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C avessero assicurato alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso». Dal canto suo il Consorzio fa sapere che non pagherà perché ritiene «inaffidabile» il Comune di Roma, non si fida delle sue promesse sulle attese erogazioni di fondi.

«SCELTA PRETESTUOSA» - Si scaglia contro i costruttori il consigliere Athos De Luca, membro della Commissione Mobilità e Metro C: «Il Consorzio di Metro C che non intende pagare gli stipendi agli operai, poiché ha scoperto, guarda caso solo oggi, che deve fare delle verifiche legali e finanziarie di autotutela: un comportamento pretestuoso e strumentale nei riguardi di Roma Capitale che fino ad oggi, è bene ricordarlo, ha pagato il 92% dei lavori della metro C, senza la consegna di neppure un chilometro dell'intera linea Pantano-San Giovanni».



Operai Metro C in agitazione a via dei Gordiani (foto Jpeg)

LUPI E I FONDI DEL COMUNE - Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: «la protesta» - dichiarano le tre Segreterie Generali - «proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando nonsaranno corrisposte le retribuzioni dovute». Soltanto lo scorso 19 novembre il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi aveva sollecitato il Comune di Roma a sbloccare al più presto i pagamenti dell'ultima tranche al Consorzio Metro C. ma nonostante le rassicurazioni del sindaco di Roma - che per dar via libera ai pagamenti non ha esitato a far passare una delibera di giunta, per trasferire il potere di firma dall'assessore al Bilancio Morgante a quello alla Mobilità Improta - le imprese costruttrici hanno deciso di non procedere nella liquidazione dei salari.

Testata **ILMESSAGGERO.IT**

Data **22 novembre 2013**

Tipologia **quotidiani / web**

Sezione **Cronaca di Roma**

Roma **Il Messaggero.it**

Metro C, il presidio dei lavoratori alla sede di Centocelle continua a oltranza: bloccato l'ingresso a impiegati e dirigenti, cantieri fermi



Continua la protesta dei lavoratori della Metro C. Prosegue infatti a oltranza il presidio di oltre un centinaio di dipendenti al campo base della Metro C di via dei Gordiani a Centocelle, iniziato ieri.

Secondo quanto si apprende da Fillea Cgil, è stato bloccato l'ingresso a impiegati e dirigenti, e i lavori restano in stallo, in attesa che Comune e imprese rispondano alle richieste di incontro di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Sul piatto la questione dei pagamenti ai lavoratori, che fino a due giorni fa erano stati rassicurati con la promessa di bonifici in corso. Sul posto, per garantire l'ordine pubblico, gli agenti della Polizia di Stato.

«Oggi sciopero dei cantieri. Manteniamo l'occupazione al campo base di via dei Gordiani, perchè gli accordi sul pagamento degli stipendi devono essere rispettati. Non possono essere i lavoratori, i cittadini e la città intera a farne le spese. Non capiamo la partita che sta giocando il Consorzio perchè è bene ricordare che per pagare gli stipendi dei lavoratori edili dei cantieri, in arretrato da agosto, servono appena 184 mila euro». Lo riferisce Mario Guerri, segretario generale Fillea Cgil Roma e Lazio. «I cantieri della metro C sono fermi, al campo base di via Gordiani continua il presidio dei lavoratori insieme a Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil perchè è stato disatteso l'accordo da parte del consorzio Metro C sul pagamento degli stipendi - dice anche Andrea Cuccello (Filca Cisl) -. Vogliamo capire le intenzioni del consorzio anche perchè diventa cruciale in questa fase comprendere se voglia proseguire o meno nella costruzione dell'opera».

«Il sindaco Marino recentemente ha garantito che il 15 dicembre partirà il pre-esercizio della linea C, mentre a noi risulterebbe, dall'incontro avuto ieri con il consorzio Metro C, che la data individuata è una chimera perchè non si sta procedendo in tal senso». Lo afferma Andrea Cuccello segretario generale Filca Cisl Roma. Interpellata in merito Anna Pallotta, segretario generale Feneal Uil conferma: «È a rischio l'inizio del pre-esercizio della linea C a dicembre perchè, a quanto ci è stato riferito dal consorzio ieri, non ci sarebbero disponibilità economiche per garantire tutte le attività propedeutiche all'avvio, attività che sarebbero al momento ferme». E Mario Guerri, segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio aggiunge: «Se il pre-esercizio non parte si rischia di mettere a repentaglio il completamento dell'opera».

Testata **ILMONDO.IT**
Data **28 novembre 2013**
Tipologia **web**

IL MONDO.it

Roma, lavoratori metro C in protesta sotto sede gruppo Vianini

"Sbloccare subito gli stipendi fermi dal mese di agosto"

Roma, 28 nov. I lavoratori dei cantieri della linea metropolitana C di Roma, in sciopero già da cinque giorni, riunitisi anche questa mattina presso il campo base di via dei Gordiani, dove hanno occupato gli uffici del Consorzio, si stanno spostando a via Montello 10 ai Prati, sotto la sede del gruppo Vianini per chiedere il rispetto degli impegni e lo sblocco immediato degli stipendi, fermi dal mese di agosto. Lo rendono noto i segretari generali della Feneal Uil di Roma Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio Mario Guerci.

"Alla luce dell'incontro con le federazioni sindacali, protrattosi sino alla tarda serata di ieri con l'occupazione della sala del Carroccio, e forti dell'accordo siglato dal Comune di Roma, che ha ribadito gli impegni per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni, i sindacati ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni", concludono i sindacalisti.



Metro C, ora le promesse non bastano più

L'assessore Improta contrattacca: abbiamo detto che entro il 30 avremmo pagato. C'è tempo



Si sentono beffati, presi in giro, quasi derisi. Finisce nel vuoto l'ennesimo accordo sottoscritto nella vicenda della Metro C, quello meno impegnativo, che avrebbe dovuto portare circa 200 lavoratori dei cantieri ad incassare gli stipendi arretrati, che in molti non percepiscono da luglio. In totale di circa 300mila euro, cifre risibili in confronto a quelle che girano nell'indotto. Così, ieri pomeriggio, un centinaio di operai, coadiuvati dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, ha occupato il campo base di via dei Gordiani, quartier generale del Consorzio Metro C (formato dalle imprese Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb). Bloccando di fatto, per l'ennesima volta, i cantieri.

Proprio il general contractor, il 14 settembre scorso, si era impegnato di fronte al sindaco Ignazio Marino e all'assessore Guido Improta, ad anticipare la somma, con la promessa che entro il 30 novembre il Dipartimento Mobilità, forte delle competenze plenarie assegnategli da una delibera approvata in Giunta il giorno stesso, avrebbe sbloccato almeno parte dei circa 300 milioni che Roma Capitale deve al Consorzio, in base all'atto dell'11 settembre scorso. Il Consorzio ha spiegato, dicendo che «gli operai non pagati non sono dipendenti di Metro C ma delle imprese appaltatrici» e che «è il Comune ad essere inadempiente e inaffidabile». Una nota arrivata dopo l'attacco frontale di Improta: «Abbiamo detto che entro il 30 novembre si sarebbero create le condizioni per pagare. Oggi siamo al 21 e forse è Metro C che ha qualche problema che andremo a capire di che natura sia», precisando che ieri si sarebbe dovuta tenere un'importante riunione programmatica, che il general contractor ha disertato. A quanto pare, il Consorzio avrebbe preso a pretesto la lettera che l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, ha inviato nei giorni scorsi ai componenti di Giunta ed al Ragioniere Capo, Maurizio Salvi, dove (ormai esautorata dalla vicenda) elenca i motivi per cui i fondi assicurati dal Governo attraverso la Delibera Cipe 127/2012 non dovrebbero essere erogati. Lettera a cui è stata allegata anche una generica richiesta di informazioni da parte di un magistrato regionale della Corte dei Conti. Il Consorzio dunque da una parte non si fida più degli annunci che arrivano dal Campidoglio (siamo al quarto "ultimatum" in due mesi), ma dall'altra, pagando i lavoratori, perderebbe un'importante "pedina" per mettere alle strette Marino e i suoi. Ma a mettere in allarme un po' tutti circa le reali possibilità che la Metro C possa vedere reale conclusione, è la notizia non confermata che il Consorzio avrebbe staccato la "Ventimila", il treno-prova che effettua il pre-esercizio nel tratto da Pantano a Centocelle. Il suo funzionamento, infatti, costerebbe circa 1,5 milioni di euro al mese. Il pre-esercizio da completare entro il 15 dicembre, era la conditio-sine-qua-non affinché il Governo sbloccasse ulteriori 300 milioni di euro per proseguire l'opera fino a Piazza Venezia. Solo mercoledì, Ignazio Marino, su questo punto aveva rassicurato tutti: «Non c'è problema». Appunto.



La telenovela della nuova metropolitana. I soldi non arrivano mai

Vincenzo Bisbiglia Debiti non saldati, accordi non rispettati, annunci che puntualmente si rivelano bufale. Il tutto condito da litigi e dispetti fra assessori. La realizzazione della Metro C negli...



Debiti non saldati, accordi non rispettati, annunci che puntualmente si rivelano bufale. Il tutto condito da litigi e dispetti fra assessori. La realizzazione della Metro C negli ultimi mesi è divenuta una telenovela dall'esito incerto, nonostante i ben 5 miliardi di euro sborsati. Ieri l'ultima puntata della soap. Un centinaio di lavoratori edili occupano il campo base di via dei Gordiani a Roma, sede del Consorzio Metro C (Vianini, Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb), che porta avanti i lavori. Il 14 settembre avevano ricevuto la promessa del pagamento degli stipendi arretrati, che molte maestranze non percepiscono da luglio. L'annuncio arrivò in pompa magna al termine di una riunione fra il sindaco Marino e i vertici del general contractor.

Da luglio si faticano a contare gli annunci nel vuoto. In ballo ci sono 253 milioni derivanti da un accordo firmato nel 2011 da Alemanno. Fondi messi a disposizione quasi interamente dal Governo, attraverso la Delibera Cipe 127/2012. Il balletto inizia in estate. A luglio Marino annuncia il blocco dei fondi in virtù di «verifiche in corso sulle ragioni del dare e dell'avere». Il 9 agosto il Consorzio mette i lucchetti ai cantieri, che riaprono l'11 settembre, dopo la firma dell'assessore alla Mobilità, Guido Improta, di un atto che introduce un rogramma certo e penali, ma anche ulteriori costi per il Comune. E Marino dichiara: «L'opera riparte». Il 15 ottobre si scopre che la Ragioneria generale capitolina, su indicazione dell'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, non vuole dare il nulla osta ai fondi. E Marino afferma: «Stiamo portando avanti ulteriori verifiche». Il nuovo ultimatum del Consorzio è per il 31 ottobre, ma il 30 sera Improta esce con un nuovo impegno di Roma Capitale a saldare tutto entro l'11 novembre. E Marino, soddisfatto: «Abbiamo sbloccato l'impasse». I lavoratori fanno festa, ma non hanno fatto i conti con Morgante, che blocca tutto. Con Marino costretto a dire: «Stiamo verificando». Il 13 novembre lavoratori, imprese e sindacati occupano il Campidoglio. Marino impone una delibera che esautorava l'assessorato al Bilancio spostando tutto sulla Mobilità. Sembra l'atto finale, ma la Morgante se ne esce con una lettera al Ragioniere Capo dove elenca le ragioni che impedirebbero il pagamento. Il nuovo termine indicato da Improta è il 30 novembre, ma stavolta è il Consorzio rimangiarsi tutto. Con buona pace di lavoratori e imprese.

Vincenzo Bisbiglia

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 21 novembre 2013

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni



CRONACA

Roma: metro C, sindacati occupano campo base via dei Gordiani

Roma, 21 nov. - Si riaccende la protesta sulla Metro C. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i lavoratori tornano ad incrociare le braccia.

"Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali, - si legge nella nota - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso".

Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: "la protesta" - dichiarano le tre Segreterie Generali - "proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".

Metro C, si fermano i cantieri Nuova protesta dei lavoratori

I sindacati tornano ad occupare il campo base di via Gordiani. "Ancora una volta non sarà rispetto l'accordo per pagare i dipendenti"



Si riaccende la protesta per la metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità della Capitale, su cui nel frattempo sono state aperte **quattro inchieste**. Questa mattina, al termine della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato nuovamente il campo base di via dei Gordiani. Ancora fermi, dunque, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri con i lavoratori tornano ad incrociare le braccia. L'ultima volta la protesta era arrivata fino in **Campidoglio**.

"Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali - spiega un comunicato sindacale congiunto - il Consorzio Metro C ha reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: la protesta proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute

Testata **REPUBBLICA.IT**
Data **22 novembre 2013**
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

la Repubblica **ROMA.it**

Metro C, operai sotto la sede bloccano l'ingresso ai dirigenti

Occupato il campo base di via dei Gordiani a Centocelle per il mancato pagamento degli stipendi. "Il consorzio ci ha convocati per dirci che non intende rispettare gli accordi presi il 13 novembre scorso"



Gli operai della metro C occupano il campo base a Centocelle

Un centinaio di operai del consorzio Metro C ha manifestato per il mancato pagamento degli stipendi davanti la sede di via dei Gordiani a Centocelle, questa mattina. Hanno occupato il campo base, preso possesso anche della sede amministrativa e impedito l'accesso in sede a tutti i dirigenti ed impiegati.

"Il consorzio ci ha convocati - riferisce il segretario della Fillea Cgil Roma e Lazio, Mario Guerci - per dirci che non intende rispettare gli accordi presi il 13 novembre scorso con sindacati e amministrazione comunale e che quindi non pagherà gli stipendi dei migliaia di lavoratori. Per questa ragione, data l'enorme scorrettezza di questo comportamento, andremo avanti con l'occupazione del campo base a oltranza finché non avremo risposte. Il consorzio ci dica chiaramente a che gioco sta giocando".

"Personalmente in tanti anni è la prima volta che mi trovo di fronte a una situazione simile - ha proseguito Guerci - Un consorzio di imprenditori che a un tavolo istituzionale prende solennemente un impegno, e tempo una settimana decide di non onorarlo adducendo come scusa la poca fiducia nei confronti delle istituzioni, convocando solo i sindacati per comunicare la decisione ed escludendo le altre parti con cui era stato siglato l'accordo. Una scorrettezza dietro l'altra, se davvero non c'era fiducia non prendevi l'impegno dal principio. Andremo avanti con la mobilitazione - ha concluso il segretario della Fillea Cgil - Il consorzio rispetti gli impegni o ci dica quali sono le reali intenzioni".

Testata **REPUBBLICA.IT**
Data **27 novembre 2013**
Tipologia **quotidiani / web**
Sezione **Cronaca di Roma**

la Repubblica **ROMA.it**

Metro C, occupata sala del Carroccio i sindacati: "Da mesi senza stipendio"

Prima l'incontro con l'assessore ai Trasporti, Guido Improta, per protestare contro i mancati pagamenti. Poi la nuova irruzione in Campidoglio. "Saldate le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto."



Una nuova protesta dei lavoratori della metro C. I sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil hanno ancora occupato la sala del Carroccio in Campidoglio per protestare contro i mancati pagamenti. I sindacati hanno incontrato quest'oggi l'Assessore ai Trasporti, Guido Improta, per discutere sui problemi legati agli investimenti sulle infrastrutture per i trasporti della città.

Durante l'incontro è stata affrontata anche la questione della linea metro C, per la quale il Consorzio Metro C ha già incassato circa il 92% dell'importo dell'appalto (3,5 miliardi) ma che, nonostante tutti gli accordi sottoscritti e gli affidamenti raggiunti, non ha ancora provveduto a saldare le retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. In una nota si legge che "nonostante le ampie rassicurazioni fornite dall'assessore Improta circa l'intero iter di competenza del Dipartimento trasporti in relazione all'ordine di pagamento, che è ora alla Ragioneria del Comune, i sindacati sono tornati ad occupare nuovamente la sala del Carroccio del Campidoglio".

"Considerata l'alta tensione sociale che si sta vivendo nei cantieri, ed a fronte dei quattro mesi di ritardo sulle retribuzioni, - conclude il comunicato - le tre sigle confederali e di categoria ritengono indispensabile e doveroso che la Ragioneria e l'amministrazione intera di Roma Capitale si impegnino a fornire una data certa e definitiva per i pagamenti verso il Consorzio Metro C, che possano mettere la parola fine ai ricatti perpetrati ai danni dei lavoratori e dei loro legittimi diritti, sbloccandone in via definitiva le retribuzioni. I sindacati continueranno ad occupare la sala del Carroccio sino a quando non avranno ottenuto date certe dalla Ragioneria".

Testata REPUBBLICA.IT
Data 28 novembre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

la Repubblica **ROMA.it**

Metro C, occupati gli uffici del Consorzio "Basta ricatti a danno dei lavoratori"



I lavoratori dei cantieri della Metro C riuniti in assemblea hanno occupato gli uffici del Consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani accendendo un falò nel piazzale. Gli operai, in presidio da giorni al campo base per protestare contro il mancato pagamento degli stipendi arretrati, hanno deciso di intraprendere l'ulteriore protesta nei confronti del Consorzio alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di mercoledì dal Campidoglio per l'erogazione entro sabato 30 novembre dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della tratta Pantano-San Giovanni. Con loro i sindacati: "Dopo questo accordo - affermano in un comunicato congiunto Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil - risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. Diego Piccoli della Fillea-Cgil: "Il Consorzio non può più temporeggiare, deve rispettare gli accordi, e deve farlo subito"

ROMA **OGGI** NOTIZIE

Roma - Metro C: adesione totale allo sciopero degli operai



Roma - «Prosegue anche quest'oggi la protesta nei cantieri della Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Cantieri fermi per il secondo giorno consecutivo. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e del Lazio si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani, dove stanno bloccando l'accesso ai mezzi pesanti, al personale ed ai dirigenti del Consorzio Metro C. Totale l'adesione allo sciopero: interrotte tutte le lavorazioni. Lavoratori e sindacati rimarranno in presidio per l'intera giornata». Così in una nota i sindacati Feneal Uil di Roma, Filca Cisl di Roma, Fillea Cgil di Roma e del Lazio. «Tutte le parti devono onorare gli accordi - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerri della Fillea Cgil di Roma e Lazio - Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti delle maestranze. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio da atteggiamenti irresponsabili. Gli accordi vanno rispettati, non è possibile che gli operai vivano nell'incertezza, non ricevono lo stipendio da 4 mesi e devono essere pagati entro pochi giorni dal Consorzio Metro C. Ribadiamo che non ci muoveremo da qui e che vogliamo un incontro urgentissimo con Roma Capitale, Roma Metropolitane ed il Consorzio Metro C, soggetti firmatari dell'intesa del 30 ottobre scorso a difesa dei diritti dei lavoratori e delle imprese affidatarie. La tensione sociale è molto alta e si deve provvedere immediatamente, senza neanche perdere un giorno di più»

Testata ROMA.OGGINOTIZIE.IT

Data 28 novembre 2013

Tipologia web

ROMA

il primo quotidiano nazionale online d'Italia

OGGI NOTIZIE

Roma - Metro C: lavoratori senza stipendi occupano gli uffici del Consorzio



Roma - Questa mattina, i lavoratori dei cantieri della Metro C riuniti in assemblea hanno deciso all'unanimità l'occupazione degli uffici del Consorzio all'interno del campo base di via dei Gordiani. La decisione è stata presa alla luce dell'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni.

Molto duri i sindacati Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio: "Dopo questo accordo, risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. L'Amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C. Ora il Consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso alla presenza dell'Assessore Improta e delle Organizzazioni sindacali e pagare gli stipendi ai lavoratori impegnati nell'opera".

Roma Capitale **NEWS**

METRO C, LAVORATORI OCCUPANO UFFICI DEL CONSORZIO DI VIA GORDIANI



I lavoratori della Metro C, senza stipendio da mesi, tornano a protestare. Questa mattina un gruppo di operai ha occupato gli uffici del Consorzio di via Gordiani che gestisce i cantieri per la realizzazione della tratta Pantano-San Giovanni.

L'occupazione è stata decisa, all'unanimità, al termine di un'assemblea dei lavoratori.

In una nota, i sindacati Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio fanno sapere che la mobilitazione risponde "all'accordo siglato nella tarda serata di ieri dal Comune di Roma per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 milioni" arretrati.

"Dopo questo accordo, risulta ora più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C (Astaldi, Caltagirone, CMB, CCC e Ansaldo) nelle vicende che hanno portato al mancato pagamento delle retribuzioni degli operai, ferme dal mese di agosto. L'Amministrazione capitolina, che ha già approvato la determina di pagamento della prima tranche da 166 milioni di euro, ha fatto la propria parte nel predisporre le garanzie per la liquidazione verso Metro C", scrivono.

Per questo, secondo i sindacati, ora il Consorzio Metro C deve assolutamente rispettare gli impegni assunti il 13 novembre scorso e pagare gli stipendi.

Testata ROMATODAY.IT

Data 21 novembre 2013

Tipologia web

RomaToday

Metro C, accordo in bilico e gli stipendi non arrivano: "Cantieri fermi a oltranza"

Dopo un incontro con il Consorzio, i sindacati hanno occupato il cantiere di via dei Gordiani. Al contrario di quanto stabilito lo scorso 13 novembre in Campidoglio, non verranno anticipati i soldi per pagare gli operai



Si riaccende la protesta sulla metro C. I sindacati di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil al termine di una riunione tenutasi questa mattina con il Consorzio di imprese, hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Il general contractor, l'associazione di imprese che ha in consegna l'opera, formato da Astaldi, Ansaldo, Vianini, Ccc e Cmb, secondo quanto comunicato i sindacati, non anticiperà i finanziamenti alle imprese affidatarie per il versamento degli stipendi dei lavoratori, senza paga ormai dal mese di agosto. Secondo quanto si apprende, prima di sbloccare i finanziamenti si attende l'esito di ulteriori controlli sull'accordo. Una decisione presa in contrasto rispetto a quanto stabilito [dall'accordo siglato in Campidoglio lo scorso 13 novembre](#) al termine di una lunga giornata di protesta e di un incontro fiume tra i sindacati, il primo cittadino Ignazio Marino e gli assessori al Bilancio e alla Mobilità, Daniela Morgante e Guido Improta.

Braccia incrociate e [cantieri nuovamente fermi](#). Questa volta i sindacati annunciano che la **protesta andrà avanti a oltranza**: "Proseguiremo domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute" scrivono in un comunicato. "Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso".

Come accaduto più volte nella storia degli ultimi mesi di questa infrastruttura, l'accordo tra istituzioni, sindacati e costruttori viene superato dai fatti. Con l'intesa del 13 novembre scorso infatti il Campidoglio forniva le garanzie per lo sblocco dei pagamenti, per portare a termine l'infrastruttura fino a San Giovanni, entro la fine del mese e il consorzio Metro C anticipava i soldi alle imprese per pagare gli stipendi ai lavoratori. In seguito a tale incontro la giunta capitolina aveva approvato una delibera con cui spostava le competenze sulla convenzione tra Roma Capitale e Roma Metropolitane per i lavori della linea C dalla Ragioneria generale e dall'assessorato al Bilancio, che non hanno mai dato il via libera allo sblocco dei fondi perché preoccupati per un possibile danno erariale derivante dall'accordo, a quello alla Mobilità e Trasporti di Guido Improta. Qualche giorno dopo, come diffuso dalle pagine di Repubblica, l'assessore e magistrato della Corte dei Conti Morgante ha però scritto una lettera al ragioniere generale Maurizio Salvi mettendolo il guardia dal firmare mandati di pagamento definendo la procedura "illegittima".

Solo ieri, al termine di un incontro con il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, il sindaco Marino aveva fornito ulteriori garanzie sulla Grande Opera. "Siamo nelle condizioni di garantire che il 15 dicembre partirà il pre-esercizio e quindi così come la legge prevede il ministro ha confermato che sbloccherà a Roma i 300 milioni per realizzare il tratto Colosseo-Venezia della Metro C".

RomaToday

Metro C, proteste al campo base: operai bloccano l'accesso ai dirigenti

Continua lo sciopero "a oltranza" dei lavoratori dell'infrastruttura. Bloccati i cantieri. Il presidio fuori dalla sede impedisce il passaggio a mezzi pesanti e personale



Cantieri bloccati. Operai in presidio che bloccano l'accesso ai mezzi pesanti. Dirigenti e personale del consorzio Metro C che non riescono a entrare nei loro uffici. Continua la protesta dei lavoratori della Metro C al secondo giorno del nuovo, ennesimo, sciopero. Ferme tutte le lavorazioni. Fin dalle prime ore di questa mattina i lavoratori edili assieme ai sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil si sono riuniti in presidio presso il campo base di via dei Gordiani.

Al centro il pagamento degli stipendi. Come hanno spiegato i sindacati, secondo l'[accordo del 13 novembre](#) scorso infatti i soldi alle imprese appaltatrici dovevano essere anticipati dal consorzio Metro C dietro la garanzia data da una delibera capitolina con cui si spostavano le competenze per lo sblocco dei finanziamenti da parte dell'amministrazione capitolina dall'assessorato al Bilancio a quello alla Mobilità. ["Tutte le parti devono onorare gli accordi"](#) dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil di Roma, Andrea Cuccello della Filca Cisl di Roma, Mario Guerri della Fillea Cgil di Roma e Lazio.

"Bloccheremo le lavorazioni ad oltranza, la protesta non si ferma e proseguirà fino a quando non saranno erogate le dovute spettanze e rispettati i diritti delle maestranze. I lavoratori e la cittadinanza non possono essere tenuti in ostaggio da atteggiamenti irresponsabili. Gli accordi vanno rispettati, non è possibile che gli operai vivano nell'incertezza, non ricevono lo stipendio da 4 mesi e devono essere pagati entro pochi giorni dal Consorzio Metro C" scrivono in un comunicato.

I sindacati hanno ribadito che la protesta andrà avanti a oltranza. La richiesta è quella di un incontro con le parti in causa: Comune di Roma, Consorzio Metro C e Roma Metropolitane. "La tensione sociale è molto alta e si deve provvedere immediatamente, senza neanche perdere un giorno di più".

Testata ROMATODAY.IT

Data 28 novembre 2013

Tipologia web

RomaToday

Metro C, la protesta dei lavoratori arriva sotto le finestre della Vianini

Dopo aver occupato il campo base di via dei Gordiani, il presidio si è spostato in via Montello 10 dove ha sede la società che fa capo al gruppo Caltagirone



La protesta dei lavoratori della metro C arriva sotto alle finestre della Vianini, la società del gruppo Caltagirone che fa parte del consorzio di imprese che hanno in consegna i lavori dell'infrastruttura romana insieme a Astaldi, Ansaldo, Ccc, Cmb. "I lavoratori dei cantieri della linea metropolitana C, in sciopero già da cinque giorni, riunitisi anche questa mattina presso il campo base di via dei Gordiani, dove hanno occupato gli uffici del Consorzio, si stanno spostando a via Montello 10, sotto la sede del gruppo Vianini per chiedere il rispetto degli impegni e lo sblocco immediato degli stipendi, fermi dal mese di agosto" scrivono in un comunicato stampa unitario i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci."

"Alla luce dell'incontro con le federazioni sindacali, protrattosi sino alla tarda serata di ieri con l'occupazione della sala del Carroccio, e forti dell'accordo siglato dal Comune di Roma, che ha ribadito gli impegni per l'erogazione entro il 30 novembre prossimo dei primi 166 milioni dei 253 previsti per coprire i costi della Pantano-San Giovanni, i sindacati ritengono più che mai palese la responsabilità esclusiva del Consorzio Metro C riguardo al mancato pagamento delle retribuzioni".

Testata ROMAUNO.TV

Data 21 novembre 2013

Tipologia tv / web



🕒 21/11/2013 ore 14.41

Metro C, occupato cantiere via Gordiani

"Si riaccende la protesta sulla Metro C, l'opera infrastrutturale della mobilità più importante della Capitale. Questa mattina, a conclusione della riunione tenutasi con il Consorzio, le federazioni sindacali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno occupato il campo base di via dei Gordiani. Di nuovo fermi, per la terza volta nel giro di pochi giorni, i cantieri: i lavoratori tornano ad incrociare le braccia". Lo rendono noto, in un comunicato congiunto, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Nella riunione di questa mattina con le organizzazioni sindacali - aggiunge - il Consorzio Metro C ha infatti reso noto che non intende rispettare l'accordo dello scorso 13 novembre per il pagamento degli stipendi dei lavoratori, in arretrato dal mese di agosto. Nonostante, fino a ieri, gli stessi funzionari del Consorzio Metro C assicuravano alle organizzazioni sindacali che le operazioni di bonifico in favore dei lavoratori erano in corso. Lavoratori e sindacati sul piede di guerra non sono disposti a concedere sconti: la protesta proseguirà domani e dopodomani ed ancora avanti, ad oltranza, fino a quando non saranno corrisposte le retribuzioni dovute".

Testata ROMAUNO.TV

Data 22 novembre 2013

Tipologia tv / web



🕒 22/11/2013 ore 13.35

Metro C, occupato a oltranza cantiere via Gordiani

Prosegue a oltranza il presidio di oltre un centinaio di lavoratori al campo base della Metro C di via dei Gordiani, iniziato ieri. Secondo quanto si apprende da Fillea Cgfil, è stato bloccato l'ingresso a impiegati e dirigenti, i lavori restano in stallo, in attesa che Comune e imprese rispondano alle richieste di incontro di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Sul piatto la questione dei pagamenti ai lavoratori, che fino a due giorni fa erano stati rassicurati con la promessa di bonifici in corso.

🕒 22/11/2013 ore 13.31

Metro C, presidio lavoratori ad oltranza

Prosegue a oltranza il presidio di oltre un centinaio di lavoratori al campo base della Metro C di via dei Gordiani, iniziato ieri. Secondo quanto si apprende da Fillea Cgfil, è stato bloccato l'ingresso a impiegati e dirigenti, i lavori restano in stallo, in attesa che Comune e imprese rispondano alle richieste di incontro di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. Sul piatto la questione dei pagamenti ai lavoratori, che fino a due giorni fa erano stati rassicurati con la promessa di bonifici in corso.